

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2011.

Sessione indetta con circolare del 21 Settembre 2011 – Prot. Gen. n. 27596/11.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.15, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Ferretti Pietro, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 33

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Facciotto Cristiano, Rossella Massimo, Lazzari Davide, Arcuri Giuseppe, Fraschini Niccolò, Demaria Giovanni, Martini Franco.

Totale assenti n. 8

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 26 SETTEMBRE 2011



PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Con 33 presenti il Consiglio Comunale è valido. Il Consigliere Albergati mi aveva chiesto di parlare brevemente per una comunicazione, prego, Consigliere.

(Entra il Consigliere Labate Dante. Presenti n. 34)

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ANDREA ALBERGATI

CONSIGLIERE ALBERGATI ANDREA

È una cosa del tutto personale, ma ci tengo a dirla, perché mi sembra giusto. Come molti di voi sanno, cinque giorni fa io ho subito un furto in casa.

Tra le cose che mi sono state sottratte, c'era anche la medaglia di S. Siro che avevo ricevuto dall'Amministrazione Comunale nel 2006.

Io avevo chiesto all'Amministrazione la possibilità di ottenerne un'altra copia e molto cortesemente devo dire che prima di ferragosto il Sindaco mi ha invitato nel suo ufficio e mi ha consegnato un'altra medaglia.

Io ho fatto avere nelle modalità che l'Assessore Assanelli conosce il controvalore all'Amministrazione Comunale in termini economici, però volevo ringraziare di questo gesto, anche perché è stato fatto senza nessun tipo di pubblicità, senza nessun tipo di rilievo pubblico, quindi ci tenevo a farlo pubblicamente la prima seduta di Consiglio Comunale.

COMUNICAZIONE - GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere Albergati. Devo giustificare il Consigliere Facciotto che mi ha mandato adesso una e-mail. È fuori all'estero. Vi saluta tutti. Dice che sarà presente al prossimo Consiglio Comunale. Facciotto, l'ha mandata adesso dicendo che non poteva partecipare perché si trova in Nigeria, precisamente in Nigeria.

Dovrebbe essere quasi qui il signor Prefetto, l'eccellenza, per un breve saluto a tutto il Consiglio Comunale.

Penso che sia arrivando, penso che sia giù, per cui prima di iniziare, sarebbe opportuno salutarla, quindi poi iniziare il Consiglio Comunale.

In attesa che arrivi il Prefetto, vi chiedo gentilmente questa sera di rispettare i tempi canonici del nostro regolamento del Consiglio Comunale per quanto riguarda le instant question, le interpellanze, sono tantissime, altrimenti faremmo veramente tardi.

Io vi darò un breve segnale del tempo che sta per scadere, così chiudiamo, altrimenti non ne veniamo fuori. Il protocollo dice così e quindi abbiamo dovuto rispettarlo.

Il nuovo Prefetto di Pavia Giuseppa Strano è presente in aula per un saluto.

PREFETTO

Io non sono il Papa, però il protocollo stasera lo sconvolgo perché il posto del Presidente non si prende, assolutamente.



PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Grazie. Grazie moltissime. Prego, si accomodi pure. Eccellenza, da parte mia e da tutto il Consiglio Comunale un caloroso saluto e ringraziamento. L'entusiasmo che Lei ha manifestato è completamente ricambiato da parte di tutti noi. Questo è un momento importante perché credo che le istituzioni debbano essere vicine e coese anche in virtù del momento sociale che stiamo attraversando.

Credo che questi momenti servano a creare un maggior avvicinamento al territorio e a renderlo più credibile, a renderci quindi più credibili e pertanto non posso che nuovamente ringraziarla da parte mia e da parte di tutto il Consiglio Comunale e dei Consiglieri. Grazie.

PREFETTO

Grazie. In questo momento vi confesso che sebbene io viva in un palazzo bellissimo, non ho una sala dove riunire così bella e affascinante. Intanto complimenti a tutti i cittadini di Pavia che si possono godere questa meraviglia.

Io sono voluta venire questa sera, è stata una mia espressa richiesta, come ho detto anche oggi pomeriggio in Consiglio Provinciale, perché parto da un presupposto.

Vorrei conoscere tutti quelli che considero per ora i miei concittadini, ma siete tanti, è impossibile. Però voi che siete stati democraticamente eletti siete quelli che li rappresentate.

Io quindi in ciascuno di voi vedo un cittadino di Pavia. Vi ringrazio per come mi avete accolto. Io ripeto davanti a tutto il Consiglio quello che ho già detto al vostro Sindaco e che ho detto nella lettera di saluto che ho mandato a tutti.

Mi dispiace che la stampa non l'abbia voluta pubblicare integralmente perché io tenevo soprattutto all'indirizzo, perché era ai cittadini della Provincia di Pavia.

Proprio quella lettera era come se io l'avessi mandata ad ogni singolo cittadino. Non potendolo fare perché siete 530.000, mi ero affidata alla stampa.

Io credo fondamentalmente nel lavorare insieme. Credo che non ci siano steccati, che non esistano enti locali ed enti centrali al di fuori del normale ordinamento amministrativo in cui queste figure servono.

Per il resto siamo tutti al servizio della collettività. Io cercherò sempre di non invadere i campi altrui. Un esempio l'avete avuto stasera: non volevo la poltrona del Presidente perché sono assolutamente rispettosa delle prerogative di ciascuno.

Ciascuno deve fare la sua parte. Ciascuno a favore degli altri. Ma dalla sinergia e dal lavoro comune credo che possa venire qualcosa di buono.

Io sono molto orgogliosa di fare il Prefetto. È una carriera che ho intrapreso con entusiasmo, sono felice di rappresentare il governo centrale, ma sono soprattutto felice di poter costituire quell'anello di congiunzione tra le realtà locali e quelle centrali.

Per quello che mi compete, per quanto potrò, credetemi, sarò al vostro fianco, come ho detto nella lettera: fino a quando io abiterò a Pavia, sarò una Pavese e cercherò di essere interprete dei vostri bisogni, di gioire delle gioie della città, speriamo di non affrontare problemi drammatici insieme, ma in ogni caso sappiate che nel rispetto delle competenze di ciascuno io sarò sempre al vostro fianco. Ancora grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie, grazie signor Prefetto. Sono state delle parole bellissime che noi abbiamo accolto veramente di cuore.



È importante che si abbia questa solidarietà tra noi. Adesso, visto che a Lei è piaciuto il nostro palazzo, io La inviterei ufficialmente qualche giorno quando Lei ha un minimo di tempo per farglielo girare, quindi vedere i vari uffici, le varie stanze di questo palazzo.

Adesso a nome di tutti il Consiglio Comunale io Le offrirò un mazzo di fiori.

PREFETTO

Grazie, grazie.

GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Mi stavano dicendo adesso che è arrivata la giustificazione del Consigliere Martini e del Consigliere Arcuri che sono fuori tutte due impegnati per un congresso.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CONTI ALBERTO E GIMIGLIANO VALERIO IN MERITO AL CONTRATTO DECENTRATO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Iniziamo subito i nostri lavori partendo dalle instant question che io adesso vado a cercare. La prima instant question è presentata dal Consigliere Gimigliano in merito al contratto decentrato del personale non dirigente.

Senta, Gimigliano, c'è un'interpellanza che è identica. Assessore, Niutta, risponda a questa e poi ripeta la stessa cosa dopo. Prego. C'è un'interpellanza che è simile. Prego, allora, Conti.

CONSIGLIERE CONTI CARLO ALBERTO

Considerato che nel mese di agosto è stato firmato dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL dell'Amministrazione Comunale il contratto decentrato del personale non dirigente.

Preso atto in particolare che la UIL organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del Comune non ha firmato tale contratto poiché non ha condiviso i criteri di valutazione del personale non dirigente e la ripartizione del fondo del personale.

Ciò premesso si chiede all'Assessore delegato di informare il Consiglio Comunale di quanto segue.

I motivi specifici per i quali l'organizzazione sindacale UIL non ha firmato il contratto decentrato, le determinazioni dell'Assessore su tale questione e lo stato delle relazioni sindacali dell'Assessore delegato con la UIL. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Assessore.

ASSESSORE NIUTTA CRISTINA

Innanzitutto vorrei osservare preliminarmente il rispetto dei lavoratori che aderiscono alle diverse organizzazioni sindacali. Contrariamente a quanto asserito, il contratto decentrato 2011... Mi sentite?

Per rispetto ai lavoratori che aderiscono alle diverse organizzazioni sindacali, vorrei osservare che contrariamente a quanto asserito il contratto è stato firmato dalle più rappresentative organizzazioni, vale a dire CGIL, CISL e dalla RSU.

Per quanto riguarda i motivi per cui la UIL non ha firmato il contratto, personalmente ritengo che la domanda sia più utilmente da rivolgere alla UIL stessa.

Per quanto riguarda le mie determinazioni su tale questione, ritengo che l'accordo 2011 è un accordo importante che nonostante i tanti vincoli posti dalle norme sulla finanza pubblica, riesce a garantire ai nostri lavoratori in un momento particolarmente difficile, perché l'accordo prevede l'impegno dell'Amministrazione ad integrare il fondo entro la fine dell'anno con le risorse facoltative qualora ne ricorrano le condizioni giuridiche ed economiche e sottolineo che nei due anni di mio mandato questo è sempre avvenuto.

Il mantenimento del budget di settore nell'importo già previsto nel 2010 pari a 260.000,00 € da cui viene accantonata la somma di 43.000,00 per ulteriori progressioni economiche orizzontali seppure per il momento solo figurative in attuazione dell'intesa del dicembre scorso.

L'aumento di 20.000,00 € rispetto al 2010 dell'importo destinato ai progetti ora 120.000,00, oltre 50.000,00 per il progetto sicurezza con aumento del numero delle persone coinvolte negli stessi.

La ripartizione del budget di settore per il 50% sulla base del raggiungimento degli obiettivi di settore legati quindi alla valutazione fatta nei confronti del relativo dirigente e per l'altro 50% sulla base della valutazione individuale in applicazione del decreto Brunetta.

Come si può desumere, alcune clausole rappresentano il rispetto di quanto concordato con i sindacati in sede di sottoscrizione del contratto decentrato 2010 non sottoscritto dalla UIL, contratto 2010 che tra l'altro ha consentito di riconoscere la progressione economica orizzontale ad oltre 200 dipendenti e di integrare il fondo con la somma facoltativa di € 178.000,00 ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del contratto collettivo del 99.

Sottolineo che se il contratto 2010 non fosse stato sottoscritto, tali dipendenti avrebbero dovuto attendere il 2015 per vedersi riconoscere gli aumenti legati alla progressione col loro grave nocumento alla luce della crisi economica in atto e delle restrizioni finanziarie.

A ciò si aggiunga che senza il contratto 2010 oggi non si potrebbe prospettare l'eventualità al ricorrere delle condizioni, integrare il fondo con risorse facoltative ai sensi del predetto articolo 15, comma 2.

Se però chiedete maggiori dettagli come hanno fatto con la loro interpellanza i Consiglieri Arcuri e Labate, c'è a disposizione vostra la relazione tecnica del servizio personale.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Conti.

CONSIGLIERE CONTI CARLO ALBERTO

Non sono soddisfatto delle risposte fornite dall'Assessore in quanto prima di tutto la UIL mi risulta sia il sindacato più rappresentativo nell'ente.

I nuovi metodi di valutazione del personale non dirigente sostanzialmente hanno penalizzato il personale perché si arriverà a percepire un premio annuo lordo sensibilmente più basso rispetto all'anno precedente.



Non c'è stata neanche la sensibilità di garantire quel 50% garantito l'anno scorso, ma di arrivare ad un 30% garantito per il personale non dirigente, mentre per il personale dirigente è rimasto a quota 60%.

In un momento di crisi economica, un momento molto difficile per tutta l'Italia, considerando la media delle retribuzioni del personale non dirigente sostanzialmente non sono stipendi alti, questo fattore a decremento del premio che sarà percepito lo trovo sensibilmente penalizzante ed immotivato. Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLA SITUAZIONE GESTIONALE DELL'AGENZIA PER L'ORIENTAMENTO LAVORO E FORMAZIONE

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Passiamo adesso alla seconda instant question presentata dal Consigliere Ottini in merito alla situazione gestionale dell'Agazia per l'orientamento lavoro, informazione. Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Grazie Presidente. Non perderò tempo nell'illustrare quelle che sono le premesse. La questione parte da lontano. Già nei mesi antecedenti l'estate discutevamo di una situazione problematica di Apolf.

Ebbene, se possibile, i mesi estivi in cui abbiamo sospeso i lavori consiliari la situazione mi sembra stia precipitando.

È intenzione quindi di chi vi parla chiedere al Sindaco, che tra l'altro Amministrazione momento ricopre l'incarico di commissario straordinario, poiché il Consiglio d'Amministrazione ha rassegnato in blocco le dimissioni, questo è un ulteriore elemento su cui chiederò spiegazioni.

È intenzione di chi vi parla chiedere una serie di risposte affinché in questo consesso ufficiale siano date notizie che fino ad ora abbiamo solamente appreso attraverso gli organi di stampa, premettendo che è intenzione del gruppo del Partito Democratico avanzare la richiesta di convocare il Consiglio Comunale straordinario per discutere in maniera più approfondita, visto che qui siamo solamente in un consesso di instant question e i tempi sono abbastanza ristretti, soprattutto per cercare di dare magari delle linee d'indirizzo alla gestione di un ente che al momento mi sembra abbastanza problematica.

Io nella mia instant question pongo una serie di quesiti che vado a leggere, che rivolgo appunto al Sindaco in qualità di Sindaco, ma anche di commissario straordinario dell'ente.

Intanto chiedo al Sindaco di relazionare circa l'attuale situazione complessiva della vicenda, con particolare attenzione ai motivi che hanno determinato le problematiche di bilancio di Apolf al punto da metterne in discussione l'operatività effettiva.

In particolare mi riferisco all'esatta situazione contabile dell'agenzia. L'esatta situazione contabile. Con particolare riferimento all'esatto ammontare del passivo di bilancio e all'eventuale quota di sfornamento del patto di stabilità per quanto attiene al capitolo della spesa sul personale. Questa è la prima questione. I dati, quali sono i dati effettivi di bilancio dell'agenzia.

Secondo punto. I motivi che hanno portato l'intero CDA di Apolf a rassegnare le dimissioni.

Terzo punto. Quali siano le soluzioni che l'Amministrazione Comunale sta valutando per pianificare un piano di rilancio dell'agenzia stessa, in modo che sia garantita la sua piena

autosostenibilità economica e se nel novero delle soluzioni contemplate ci sia anche l'idea di arrivare ad una privatizzazione dell'agenzia stessa.

A tal proposito volevo chiedere al Sindaco se corrisponde al vero il fatto che Lei in veste di commissario straordinario abbia in qualche modo concordato con il direttore dell'agenzia l'ipotesi di trasferire la gestione delle doti lavoro legate ai progetti per la formazione e alla disabilità alla Casa del giovane.

Se fosse vera questa notizia, a che titolo l'avrebbe fatto perché mi risulta che l'assegnazione di queste doti debba avvenire attraverso un bando, cioè una gara ad evidenza pubblica.

Infine quali siano le soluzioni nell'immediato atte a garantire l'avvio dell'anno scolastico 2011/2012 non solo con riferimento all'obbligo scolastico e se, Sindaco, è Sua intenzione avviare da subito un tavolo di concertazione permanente con le organizzazioni sindacali per garantire un adeguato trattamento contrattuale al personale precario, docente e non docente.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Scusi, signor Sindaco, ne approfitto di questo momento e con grande serenità volevo dire che questa non è un'instant question. Mi sembra che a parere di tutti, anche chi ci sta ad ascoltare, non è un'instant question. Qui ci vorrebbe un Consiglio Comunale a tutte le domande che...

Il Sindaco se dovesse fare adesso una relazione su tutto quello che Lei ha chiesto, penso che questa sera andremmo a casa dopo mezzanotte. Io direi di rispondere alle cose più pregnanti, dopodiché o fare un'interpellanza, o facciamo qualche altra cosa.

Però io non credo che il Sindaco questa sera possa rispondere con cognizioni di causa tra l'altro, come Lei ha chiesto a tutte. Io chiederei ai Consiglieri, quando fanno le interpellanze che siano interpellanze, quando fanno le instant question che siano instant question, perché altrimenti mi mettono in difficoltà.

Sembrerebbe che io non l'avessi voluta portare quando invece io voglio portare tutto, però bisogna avere anche una certa elasticità. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Buona sera. Sì, rispondo io, visto che sono commissario straordinario di Apolf al momento, viste le dimissioni del CDA.

Le motivazioni delle dimissioni del CDA le hanno rese note in un comunicato stampa di cui tanto hanno dato diffusione sui media quanto ne hanno dato comunicazione a me, quindi sono ben note le motivazioni.

Io da quando sono commissario straordinario ho elaborato come se fosse un vero e proprio CDA una serie di priorità date all'ente. Ci tengo a sottolineare che ogni singolo passo è stato condiviso con l'altro socio pubblico che è la Provincia. Formalmente sono io che detengo, è vero, tutti i poteri, del CDA, però l'interlocuzione con l'ente Provincia nella persona del Presidente Bosone e nella persona dell'Assessore Marchiafava è stata continua ed anche in quel CDA tutti i punti all'Ordine del Giorno sono stati condivisi da contatti telefonici ed anche attendendo un ritorno sugli stessi, anche perché bene o male la strada è stata segnata al momento da definirla con buonsenso, equilibrio dando le giuste priorità che abbiamo pensato di dare, due enti pubblici che detengono la totalità del controllo di Apolf.

Primo far partire i corsi dell'obbligo perché era l'emergenza più importante cui rispondere. Secondo, abbiamo indicato due supervisor, uno indicato dal Comune nella persona



della dottoressa Diani e un altro indicato dalla Provincia che supervisionassero gli aspetti contabili perché effettivamente noi abbiamo mancato di scriverlo anche in maniera assolutamente lineare, limpida.

Un aspetto che noi al momento era non del tutto noto era appunto quello dei conti e che noi come ente Comune ci premeva assolutamente.

Terzo punto, avviare i corsi non dell'obbligo fino al tetto massimo consentito dal patto di stabilità del nostro ente Comune. Quindi sicuramente non ci sarà sfioramento da parte del nostro ente del patto di stabilità

Dagli ultimi dati di cui sono in possesso, dell'80% dei dati di bilancio, intanto è stato avviato tutto l'obbligo, molti corsi anche non dell'obbligo, quindi abbiamo garantito che circa l'80% e più dei corsi degli studenti fossero avviati.

Lo stesso devo dire sta avvenendo per i contratti dei lavoratori. Non sono stati differenti i contratti siglati quest'anno rispetto ai contratti dell'anno scorso e anche le persone che inizialmente si pensavano essere in esubero, in realtà sono molto limitate, ma, ribadisco, il tema dei corsi non dell'obbligo è un tema ancora aperto che stiamo concludendo credo nella giornata di domani, massimo dopodomani come da indicazioni che avevamo dato con lettera del CDA che io avevo firmato.

I conti sembrerebbero rispetto alla parte dell'obbligo essere tutto sommato sotto controllo. Nella parte dell'obbligo sono in nostro possesso e devo dire che le doti scuola coprono i costi vivi di funzionamento, dei coordinatori, anche dei docenti stessi.

Sostanzialmente Apolf sta rispondendo in linea con quanto indicato nell'ultimo CDA. L'ultimo punto è l'apertura del tavolo che dovrebbe permettere l'ingresso di privati. Anche su questo colgo l'occasione per fare un chiarimento. L'idea che condividiamo con l'ente Provincia è che parte da noi per un'esigenza del fatto che il 70% deteniamo noi, quindi ogni assunzione pesa in maniera doppia sul nostro ente rispetto alla Provincia.

Però guardando al futuro, visto che è una scuola in salute, che ha tanti iscritti, che ha la possibilità di crescere, ma sbatte contro il testo dovuto al controllo della spesa pubblica cui siamo sottoposti dalle norme vigenti, l'idea è di mantenere il controllo pubblico nella percentuale che ne garantisca ancora il DNA appunto pubblico e di far entrare degli eventuali privati interessati nella misura in cui questo possa garantire una crescita della scuola al di là dei vincoli di rispetto di funzionamento degli enti pubblici cui siamo sottoposti noi e anche la Provincia.

Questo è il disegno, un disegno ancora in corso. Tra l'altro c'è stata l'interlocuzione con i dipendenti, con i sindacati anche in diverse fasi. Non appena il quadro finanziario sarà certo, lo dividerò innanzi tutto col Presidente Bosone e la Provincia, dopodiché apriremo subito un'interlocuzione con i lavoratori, con i sindacati per parlare del futuro prossimo e il futuro meno prossimo dell'azienda.

Mi sento dopo che abbiamo avviato specialmente il maggior numero di corsi e stabilizzato gran parte della situazione rispetto a qualche giorno fa di dire che il clima sicuramente è di una maggior serenità rispetto a qualche giorno fa, pur essendo massima la nostra attenzione per concludere l'analisi in maniera assolutamente razionale, concreta e poi parlare del futuro meno prossimo dell'ente Apolf.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Premesso che io ero consapevole di aver presentato un'istant question abbastanza corposa. Mi si consenta però di dire che in una pausa estiva durata due mesi e alla luce di una situazione che ha visto oltre settanta persone di cui stasera vedo qui dei rappresentanti arrivare a manifestare il giorno dell'inizio dell'anno scolastico proprio perché la situazione probabilmente non è così tranquilla e serena, come ho sentito adesso descrivere, è chiaro ed evidente che questo è l'unico consesso ufficiale in cui noi possiamo pretendere delle risposte altrettanto pubbliche e ufficiali, altrimenti se dobbiamo accontentarci dei pour parler o di quello che ci viene riferito dalla stampa, chiudiamo il Consiglio Comunale e andiamo tutti ad acquistare la Provincia Pavese.

Nel merito, signor Sindaco, mi dichiaro abbastanza insoddisfatto anzi, direi completamente insoddisfatto delle Sue risposte che ritengo abbastanza evasive e lacunose.

Rafforza in me e nel mio gruppo la convinzione che l'argomento sia così importante e meritevole di essere approfondito da chiedere la convocazione di un Consiglio Comunale ad hoc, dove La inviterei a produrre la documentazione e tutti i dati contabili.

Io ho colto nella Sua sintetica relazione anche un accenno al fatto che ad oggi l'ente Apolf non è stato in grado di fornire dati contabili certi ed esaustivi.

Da un certo punto di vista credo che questo abbia anche da far ricadere delle responsabilità nei confronti di quei soggetti dirigenziali all'interno dell'ente che dovrebbero garantire invece una rendicontazione precisa e puntuale.

Aggiungo che non sono così convinto che ci sia serenità soprattutto da parte dei lavoratori precari dell'agenzia, anche perché mi risulta, mi smentiscano se non è così, che i contratti di lavoro sottoscritti sono stati sottoscritti solo fino al 31 dicembre.

Queste persone non hanno neanche la certezza di avere un contratto di lavoro che copra l'intero anno scolastico. Se per lei questa è una condizione di serenità, per noi non lo è.

Comunque questa sera la chiudiamo qui. Ne ripareremo tra quindici giorni in Consiglio Comunale dove pretenderemo un ben altro livello di approfondimento della discussione e cercheremo anche di fornire quegli indirizzi in merito a ipotesi di privatizzazione che dal mio punto di vista risultano abbastanza indigeste.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Voleva fare una precisazione ancora il Sindaco. Prego.

SINDACO

Io credo che tutti qua abbiamo a cuore l'istituto Apolf e le sue sorti. Io accolgo la proposta di un Consiglio aperto, però io ritengo che perché sia davvero esaustiva e possa approfondire tutto la proposta è quella che possa essere magari o una Commissione congiunta anche con la Provincia, o un Consiglio che sia provinciale e comunale.

Secondo me la miglior sede potrebbe essere la Commissione per parlare in maniera ampia e a questo punto completa delle problematiche che sono sul tavolo e affrontarle nel merito per quello che sono.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALL'IPOTESI DI PRIVATIZZAZIONE DI ASM

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Passiamo ora alla terza instant question presentata sempre dal Consigliere Ottini in merito all'ipotesi di privatizzazione della ASM. Prego, Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Grazie Presidente. Questa instant question trae origine da una dichiarazione rilasciata proprio dal Sindaco sul quotidiano La Provincia Pavese in cui all'indomani dell'approvazione della manovra... Ho la fotocopia del giornale, ho le fotocopie perché è bene arrivare preparati.

Era all'indomani dell'approvazione della manovra di ferragosto. Il Sindaco diceva che metà della ASM è sul mercato. Ce l'ho qua. Metà della ASM è sul mercato, quindi è come dire mi sembra una proposta meritevole di essere approfondita e sviluppata in un consesso ufficiale come questo, anche perché volevo appunto capire se è intenzione di questa Amministrazione avvalersi della facoltà di liberalizzazione delle aziende municipalizzate introdotta dall'articolo 4 del decreto legislativo 138/2011 che nel merito, adesso scendo nei tecnicismi, incentiva, favorisce, tende a favorire la possibilità per gli enti locali di adoperarsi in azioni di privatizzazione di una quota consistente delle proprie aziende di servizi pubblici locali.

Alla luce di questa dichiarazione che Lei ha rilasciato alla stampa volevo capire qual è l'indirizzo dell'Amministrazione ben sapendo che questo Consiglio Comunale attende da tempo anche di poter discutere del piano industriale di ASM. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Non ricordavo l'articolo sulla Provincia Pavese e comunque gli articoli di giornale sono, per carità, fonte importante e autorevole, però poi è bene chiarirsi, lo faccio volentieri qua.

Semplicemente c'è un decreto all'interno della finanziaria che obbliga tutte le municipalizzate a fare due cose: o mettere a gara i servizi che un tempo venivano dati in house e quindi penso al contratto dei vigili urbani, al contratto gestione calore, al contratto del verde.

Questa è una strada delle due che profila il legislatore, quindi mettere a gara, poi vinca il migliore, può vincere la municipalizzata, può vincere il concorrente estero sul mercato.

Oppure la seconda è un ingresso di una quota percentuale di privati all'interno delle partecipate stesse, per erogare poi il determinato servizio. Quindi la norma impone che si scelga una strada o l'altra.

Probabilmente in un quadro successivo che veniva tratteggiato all'indomani o all'intorno della norma che veniva emanata o che aveva come oggetto questo tema è stato un po' dettagliato questo.

Al momento indicazioni non ne abbiamo ancora date, come ente d'indirizzo chiediamo gli indirizzi alla nostra municipalizzata. Siamo in una fase di discussione. Certo che bisogna domandarsi: uno, se mettiamo a gara i servizi, abbiamo la competitività per gareggiare anche con dei privati quindi assicurarci quel servizio?

Due, se invece vogliamo avere una garanzia di continuare con un servizio in house dovremo per forza, lo dice il legislatore, esplorare anche la possibilità, anzi, la necessità di mettere a gara una partecipazione privata che poi potrà anche essere di un soggetto terzo.

In sostanza anche lì vinca il migliore per entrare nella partecipazione di gestione dei servizi che eroghiamo oggi attraverso ASM. Tra l'altro non c'è molto tempo perché il 31 marzo

tutti i contratti in house delle municipalizzate stando al decreto attualmente in vigore decadono e quindi bisogna assolutamente che noi affrontiamo questo discorso, così come faremo tempestivamente da qua alle prossime settimane in sede di Giunta o di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Mi permetto di correggerla su un punto, signor Sindaco, che non è proprio secondario, nel senso che la legge non impone di fare questo tipo d'operazione. Leggo l'articolo 4, comma 2 dove dice che l'ente locale deve verificare la realizzabilità entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto di una gestione concorrenziale delle pubbliche utility di rilevanza economica compatibilmente con l'universalità e l'accessibilità dei servizi, limitando il ricorso al privato, se non idoneo a soddisfare siffatte finalità.

Quindi non è che c'è un obbligo a intervenire verso una privatizzazione seppure parziale della municipalizzata o a una privatizzazione di alcuni servizi. La legge dice solamente di verificare la realizzabilità di un simile progetto solo se questo progetto è compatibile con criteri di universalità e accessibilità dei servizi.

La domanda è, la legge circoscrive la situazione ad una verifica prima di poter passare operativamente all'azione privatizzatoria.

Da questo punto di vista credo che sia opportuno prima di fare questo tipo di passaggio discuterne in Consiglio Comunale in maniera più approfondita perché è un passaggio veramente delicato.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLA CESSIONE DEL PACCHETTO AZIONARIO DELLA MILANO-SERRAVALLE SPA.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Passiamo adesso alla quarta instant question presentata sempre da Ottini in merito alla cessione del pacchetto azionario della Milano/Serravalle s.p.a.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Rapidissimamente, anche questa trae spunto da una dichiarazione rilasciata questa volta dall'Assessore Galandra. Chiedo conto all'Assessore Galandra della situazione circa la strategia di vendita, di cessione delle azioni della Milano/Serravalle, anche perché alla luce delle ristrettezze di bilancio che ci si prospetta per il 2012 è chiaro ed evidente che il ricavato della vendita delle azioni diventa un elemento abbastanza strategico per implementare quelle che saranno le entrate dell'ente per il 2012.

Chiedo quindi all'Assessore di relazionare circa la situazione attuale sulla vendita, perché leggevo nelle sue dichiarazioni estive che al momento non si era fatto avanti ancora nessuno.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Ottini. Prego, Galandra. No, non ci faccia la relazione. Ci faccia una risposta di tipo instant question.



ASSESSORE GALANDRA MARCO

Presidente, stia calmo, risponderò con brevi parole, non porterò via più del tempo necessario. Rapidamente, Consigliere Ottini, le mie dichiarazioni erano motivate dal fatto che il bando attraverso il quale avevamo messo in vendita le azioni della Milano/Serravalle era andato deserto.

Mi sembra che sia in scadenza, adesso non c'è la dottoressa ..., ma sia in scadenza penso alla fine di ottobre o comunque abbastanza presto.

Al momento ancora nessuno all'orizzonte è comparso. Anche noi quindi avevamo pensato a quello che Lei stesso ci suggerisce nella sua instant question, cioè l'idea abbastanza logica è quella se la percentuale del 2,5 di azioni della Milano/Serravalle che possiede il Comune di Pavia può non essere appetibile perché presa in sé, magari vale anche qualche milione di Euro, ma a un acquirente non risulterebbe utile per comprare qualcosa all'interno eventualmente di un Consiglio d'Amministrazione.

L'idea potrebbe essere quella di fare una cordata, come si dice, con l'Amministrazione Provinciale, eventualmente con lo stesso Comune di Milano che mi sembra si sia mosso in questo senso.

Fare questa cordata, mettere assieme le azioni, quindi raggiungere una massa critica che possa essere interessante per un eventuale acquirente. Questo ci consentirebbe probabilmente di vendere più facilmente anche la nostra quota e poi di ricavare ovviamente la percentuale che a noi interessa.

Il Suo suggerimento lo condividiamo, l'avevamo preso anche noi in considerazione e quindi al momento lo stato delle cose è questo.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Assessore. Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Mi dichiaro pienamente soddisfatto perché appunto suggerivo questo tipo di soluzione laddove la gara è andata deserta e quindi apprendo con soddisfazione il fatto che su questo c'è assoluta condivisione di vedute, mi auguro anche che questa operazione possa finalmente portare alla cessione, alla vendita di queste azioni e a incassare il relativo introito. Mi dichiaro soddisfatto.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI DEL CANTIERE RELATIVO AL CONTRATTO DI QUARTIERE "CROSIONE".

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, N. 5, sempre presentata dal Consigliere Ottini in merito allo stato di avanzamento lavori del cantiere del contratto di quartiere Crosione. Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Anche qui in maniera molto sintetica, anche perché ringrazio l'Assessore Greco di avermi fornito una risposta scritta a quelli che erano i miei quesiti.

Sostanzialmente sapete, io periodicamente ritorno su questo argomento perché purtroppo è un contratto di quartiere, un cantiere che va avanti in maniera molto problematica.

Sono situazioni che arrecano disagio ai cittadini attualmente residenti alle case popolari del Crosione. Chiedo quindi all'Assessore una breve, sintetica relazione sullo stato dell'arte. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Grazie Presidente. Io ho consegnato al Consigliere Ottini una risposta scritta perché si tratta di numeri, i numeri forse è meglio scriverli perché poi dirli... Ne diamo già così tanti.

La sintesi di questo contratto di quartiere che è l'unico che ancora deve andare in definizione perché gli altri due sono finiti, sta nella problematica del patto di stabilità.

Noi abbiamo i fondi bloccati. La ditta sta cercando di accedere attraverso le banche alla possibilità di concordare e di cedere il credito. Ci sono delle date che hai visto per quanto riguarda gli ascensori. A breve questa cosa dovrebbe concludersi.

Speriamo che tutto vada bene perché siamo assolutamente consapevoli del disagio che si sta vivendo da circa sette/otto mesi nelle palazzine del Crosione. Volevo aggiungere che tutto quello che possiamo fare con la manutenzione ordinaria per cercare di lenire i disagi che quest'inverno sicuramente aumenteranno perché lì la situazione del manto è davvero inqualificabile.

Noi interveniamo con gli strumenti che abbiamo, ma la speranza appunto è che l'impresa possa chiudere questo accordo con la cessione del credito e possa iniziare di nuovo i lavori così com'è scritto nella relazione che Le ho appena consegnato.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Assessore. Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Io prendo atto della comunicazione dell'Assessore. Non ho da esprimere nessun tipo di valutazione di natura politica. Mi auguro che questa operazione di cessione del credito riesca finalmente a sbloccare la liquidità necessaria all'impresa per poter riprendere a pieno regime i lavori.

Concordo con l'Assessore sul fatto che l'Amministrazione debba in qualche modo prodursi in uno sforzo straordinario soprattutto nell'imminenza della stagione autunnale, invernale per intervenire a ridurre i disagi che quel cantiere...

Il fatto che in assenza del completamento dei lavori non si possa intervenire sulla pavimentazione del manto dei cortili che immagino con le piogge si trasformeranno in paludi, è chiaro ed evidente che vigileremo affinché l'Amministrazione possa tradurre questo tipo d'impegno che stasera l'Amministrazione ha formalmente preso in azioni concrete atte a lenire questi disagi. Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLA INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA RIMOZIONE DELL'AMIANTO SUI TETTI DEGLI IMMOBILI CITTADINI

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Ottini. Ancora una Sua instant question presentata sempre da Lei in merito alle iniziative messe in campo dall'Amministrazione Comunale per la rimozione dell'amianto sui tetti degli immobili cittadini. Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Grazie Presidente. Questa instant question trae origine da una notizia che ho letto sulla Provincia Pavese, la rivolgo all'Assessore Valdati ovviamente, circa uno studio, una ricerca svolta insieme ai ragazzi dell'Itis Cardano, una mappatura dell'attuale situazione dei tetti della nostra città circa la presenza dell'amianto.

Materiale che sappiamo essere assolutamente tossico, velenoso e purtroppo portatore di patologie mortali. Sono rimasto abbastanza sorpreso, ho appreso con una certa preoccupazione il fatto che ci sono parecchie centinaia ancora di tetti della nostra città che recano strutture in amianto.

Ho letto su quell'articolo che l'Amministrazione Comunale si sarebbe prodotta in una serie di iniziative atte ad avviare, a favorire la rimozione o la messa in sicurezza di queste installazioni in amianto.

Volevo appunto avere in questo consesso ufficialmente dall'Assessore una breve relazione sulla situazione sullo stato dell'arte.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Prego, Assessore Valdati.

ASSESSORE VALDATI MASSIMO

Noi abbiamo siglato una convenzione con l'Itis Cardano per la...

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Se si potesse avvicinare un attimino... Si avvicini Lei con la bocca.

ASSESSORE VALDATI MASSIMO

Abbiamo siglato questa convenzione. Abbiamo chiesto aiuto e la collaborazione dei ragazzi. I ragazzi ci hanno fornito alla fine del mese di luglio una loro mappatura per individuare questi circa 500 edifici dove c'è presenza di, si suppone, si presuppone, amianto.

Noi stiamo col nostro personale facendo la ricerca di tutti i nominativi, verifiche catastali che però non sono effettivi, perché il catasto non è probatorio e di conseguenza non è detto che il nominativo che è riportato sia corretto con la proprietà.

Stiamo verificando questo. Abbiamo due persone del nostro settore che stanno facendo queste verifiche e stiamo facendo partire delle lettere per cui diamo tempo al 30 novembre del 2011 ai privati di fornirci la compilazione del modulo Pral, quello che cui loro fanno un autodenuncia e dichiarano lo stato di consistenza della loro struttura.

Dopodiché in base alle situazioni che ci sono di situazione grave. Noi interveniamo con l'ordinanza in cui diamo tempo un anno per la rimozione. Altrimenti tutta la rimozione deve avvenire entro il 31.12.2015 salvo proroghe regionali.

Però nel momento in cui noi abbiamo il modello Pral e si riscontrano situazioni pericolose, ci dobbiamo confrontare con l'Assessore a Voghera perché è competente in materia, noi facciamo immediatamente partire l'ordinanza, entro un anno devono provvedere innanzi tutto

a fare il piano di smaltimento, deve essere approvato dall'A.S.L., dopodiché faranno lo smaltimento direttamente.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Assessore. Prego, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Puntualizzo perché l'audio non era molto chiaro. Fatta questa ricerca il Comune fa partire una ricerca più approfondita per capire se effettivamente queste 500 abitazioni hanno installazioni sui tetti ancora fatte in amianto.

Chiederà a queste persone di autocertificare l'esistenza di installazioni in amianto, dopodiché subentrerà una verifica circa il grado di pericolosità della stessa installazione, sulla base della quale l'Amministrazione farà partire delle ordinanze che imporranno un'azione di smaltimento della stessa installazione che dovrà avvenire entro un anno da quando voi emetterete, di fatto, l'ordinanza. Questo è.

ASSESSORE VALDATI MASSIMO

Di fatto, il cittadino deve compilare questo modello Pral che può fare autonomamente oppure lo può far fare da ditta incaricata che sia autorizzata dall'A.S.L. alla verifica. Prendono un campioncino, lo mandano nel laboratorio, viene verificato se il campioncino contiene... o meno.

Se è quello loro devono certificare lo stato in cui è. È chiaro che sia da parte nostra sia da parte dell'A.S.L. faremo anche delle verifiche a campione, perché uno può dichiarare che è a posto, ma in realtà non lo è. Noi stiamo monitorando questa situazione.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Passiamo oltre, alla settima instant question presentata sempre dal Consigliere Ottini in merito alla salvaguardia del progetto green-way.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLA SALVAGUARDIA DEL PROGETTO GREENWAY

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Grazie Presidente. Questa interpellanza che rivolgo all'Assessore Fracassi trae spunto dalla sentenza del Tar della Lombardia che di recente ha cancellato le due delibere che riguardavano il piano attuativo denominato sulla green-way che insisteva in località Mirabello/Monte Maino.

Io non entro nel merito della sentenza del Tar. A me interessava sapere solo una cosa, perché è una situazione che anche questa ho appreso in maniera anche un po' confusa, magari attraverso gli organi di stampa, quindi volevo una informazione precisa, puntuale da parte dell'Amministrazione Comunale e soprattutto in veste ufficiale.

Ovvero, intanto se a seguito di questa sentenza viene messa a rischio l'azione di completamento della green-way e se corrisponde al vero, come qualcuno ha ipotizzato sempre attraverso gli organi di stampa che questo rischio sia scongiurato dal fatto che esista un preliminare per cessione volontaria di immobili stipulato tra l'Amministrazione Comunale e i proprietari dei terreni oggetto del piano attuativo secondo cui per l'acquisizione del diritto di



passaggio della green-way su queste proprietà il Comune dovrebbe accollarsi un onere abbastanza contenuto che è stimato in poco meno di 13.000,00 €.

Se nell'eventualità che questa cosa, questa informazione corrisponda al vero, è una domanda che pongo al Lei, Assessore Fracassi, se è intenzione dell'Amministrazione Comunale avvalersi di tale possibilità, cioè di pagare questo onere concordato e quindi acquisire il diritto di passaggio sui terreni di proprietà di cui stiamo parlando.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Prego, Assessore Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI FABRIZIO

Grazie signor Presidente. Ringrazio il Consigliere Davide Ottini per la domanda posta che può magari chiarire perlomeno questo ennesimo quesito che viene posto, che magari è stato divulgato anche dalla stampa in modo erraneo.

Io ho già fatto avere una risposta scritta che è quella che peraltro oggi leggerò. Qui andiamo indietro al 2004 per cui eravamo tutti in quel momento naturalmente con altre responsabilità e così via.

Di conseguenza leggo così come mi è stato comunicato da parte degli uffici e premetto che questa era un'istant question che andava più dirottata verso i lavori pubblici più che verso il mio Assessorato.

Però avendo seguito il discorso della green way ho voluto qui questa sera di fianco il dottor Panighi perché l'ha seguita proprio dall'origine con tutti i vari passaggi. Possiamo dire che nel 2004 il Comune ha realizzato un tratto di pista ciclabile sull'area di cui si stava parlando, allora di proprietà dei signori Antonio Danelli e Natalina Trabatti in virtù di un impegno preliminare della proprietà accettato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 12 gennaio 2004 che prevedeva la successiva cessione al Comune per un prezzo di 12.759,07 €.

Il signor Antonio Danelli è mancato da un po' di tempo a questa parte. Oggi per poter acquisire i terreni bisogna sentire gli interessati, quindi gli eredi per andare ad acquisire quella che è la pista ciclabile.

Faccio presente che siccome il procedimento è ancora in ballo diventa anche difficile dire facciamo, non facciamo, perché è stato vinto un ricorso da parte di Italia Nostra al Tar.

Risulta che ci sia un ricorso al Consiglio di Stato per cui diventa difficile oggi dire procediamo in un senso piuttosto che in un altro. Parlo come libero cittadino qualunque, sembrerebbe abbastanza difficile che il proprietario attuale non dia la possibilità di continuare a passare in questo tratto di strada.

Dopodiché... tutto e il contrario di tutto, per cui dobbiamo andare a chiedere a quelli che sono i proprietari per vedere se tutto questo sarà possibile.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Questa possibilità esiste, poi chiedo all'Assessore se mi può fornire copia scritta anche della risposta. Non gliel'hanno ancora data.

Ha soddisfatto la mia domanda, era precisa, mi ha dato una risposta. Prendo atto del fatto che in attesa di capire quali sono gli sviluppi circa questo ricorso al Consiglio di Stato poi eventualmente discuteremo di quale soluzione adottare. Chiedo se posso avere copia. Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALL'IPOTESI DI RIDURRE I FINANZIAMENTI ALL'I.S.S.M. VITTADINI

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Ottini. L'ultima Sua instant question per quanto riguarda l'ipotesi di ridurre i finanziamenti all'istituzione Vittadini. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Anche qui in maniera molto sintetica, mi rifaccio anche in questo caso ad una dichiarazione rilasciata dall'Assessore Galandra. Ho letto quest'estate un articolo abbastanza preoccupante.

L'articolo della Provincia addirittura parlava di un Vittadini a rischio chiusura. Probabilmente in questo caso posso dare atto che magari il titolo sia stato un po' esagerato.

Però nell'articolo si leggeva dell'ipotesi di trasferire il personale dipendente, docente dell'istituto Vittadini attualmente alle dipendenze dell'Amministrazione Comunale alle dipendenze dello Stato. L'Assessore Galandra nell'articolo parlava di una trattativa in corso fra il Comune, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, addirittura con un interessamento del Sottosegretario Letta.

Io vorrei sinteticamente da Lei una relazione circa la situazione. Se è vero che ci si sta adoperando in questa direzione e a che punto è la trattativa.

La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Sergio Maggi

ASSESSORE GALANDRA MARCO

Consigliere. Com'è noto, io seguo sempre attentamente le vicende del Vittadini. Ho sempre detto che è interesse di Pavia, della nostra città cercare di conservarlo al livello in cui adesso si trova di eccellenza e nonostante le difficoltà economiche che la città, il nostro bilancio attraversa a causa della situazione nazionale, il patto di stabilità, tagli e così via.

Al momento ovviamente essendo stata da poco varata la nuova finanziaria non abbiamo ancora iniziato a prendere in considerazione tra le altre cose anche il problema del Vittadini.

Io sono convinto, sicuro che riusciremo anche per l'anno prossimo a garantire lo stesso stanziamento per l'istituto. Sicuramente dovremo fare bene i nostri conti perché, come sapete, il taglio previsto nei trasferimenti è di più di 4 milioni di Euro. Noi abbiamo sperato fino all'ultimo che fosse meno, ma mi dicono gli uffici che nonostante tutto non scenderà sotto i 4 milioni di Euro.

Ci sarà un saldo obiettivo del patto di stabilità di più di 8 milioni di Euro, quindi dovremo stare molto attenti e molto prudenti nella stesura del bilancio di previsione. Detto questo, abbiamo sempre anche sostenuto che il Vittadini dovrebbe in parte sostenersi anche con le proprie gambe, nel senso di promuoversi il più possibile, di farsi conoscere in modo da far sì che anche eventuali sponsor esterni possano intervenire nella sua gestione e nel suo mantenimento.

In particolare però è noto che resta ambigua la posizione del governo, perché a suo tempo quando venne creata l'istituzione Vittadini alcuni anni orsono, prese anche questa decisione



perché convinti che il governo sarebbe intervenuto aiutando il Comune soprattutto per il pagamento degli stipendi dei professori.

Questo non è avvenuto, non si è verificato, anzi, nel corso degli anni si sono progressivamente esauriti i finanziamenti che inizialmente lo Stato dava all'istituto.

Noi però non abbiamo perso la speranza di riuscire a convincere non solo il Miur che è abbastanza del parere, ma soprattutto il Ministero delle finanze della necessità in qualche modo, in tutto o in parte d'intervenire a favore del Vittadini. Recentemente, è di un paio di giorni, un viaggio a Roma del Sindaco Cattaneo per un tavolo Stato/Regione proprio sull'argomento degli istituti pareggiati.

Ovviamente come sapete, non c'è solo il Vittadini, ma ci sono una ventina di altri istituti come lui in Italia più o meno nelle stesse condizioni. Non c'è stata ancora una risposta soddisfacente dal nostro punto di vista da parte del Ministero.

Noi però, come si suol dire, restiamo sul pezzo, assieme, di concerto anche con gli altri istituti delle altre città italiane, in modo da continuare questa pressione sul Ministero perché ci venga conferita almeno in parte una somma che possa servire a mantenere il Vittadini e a far continuare l'attività dei suoi professori.

Per il momento più di questo non possiamo fare, cioè continuare a premere sul Ministero perché in mezzo alle difficoltà economiche ovviamente che stiamo attraversando, che sta attraversando il nostro paese, si ricordi anche di questa emergenza degli istituti pareggiati.

Ci potranno essere in futuro forse anche altre possibilità d'intervenire in favore del Vittadini, ma per il momento non c'è nulla di sicuro, quindi io mi fermerei qui.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Ottini, prego.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Ringrazio l'Assessore perché nel rispondermi mi ha fornito due elementi particolarmente interessanti. Il primo appunto che l'Amministrazione Comunale in un contesto di drammatici tagli ai trasferimenti, di cui poi ovviamente discuteremo a lungo quando si aprirà la sessione discussione sul bilancio, ha già stimato la possibilità di riconfermare il contributo che eroga ogni anno al Vittadini almeno per l'anno prossimo.

Questo è già un elemento di rassicurazione in più rispetto alla notizia che il Vittadini rischiava addirittura di chiudere. Circa la trattativa in corso sui pareggiati, mi conferma che al momento la situazione è ancora abbastanza in alto mare, più per responsabilità governative che non degli enti locali che premono affinché il governo mantenga certe promesse che oggi non vengono mantenute.

Al netto di questo, è chiaro che soprattutto nella sessione di bilancio penso che dovremmo riaffrontare questo argomento nell'auspicio che magari da qui a qualche mese ci siano migliori novità da poter mettere in discussione. Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LAZZARI IN MERITO ALLA PRESENZA DEGLI AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE DURANTE LE ORE DI INGRESSO E DI USCITA DEGLI ALUNNI NELLE SCUOLE

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. Passiamo alla N. 9 presentata dal Consigliere Lazzari. È un' instant question presentata dal Consigliere Lazzari in merito alla presenza degli agenti della polizia municipale durante gli orari d' ingresso e di uscita degli alunni dalle scuole. Prego, Consigliere Lazzari.

CONSIGLIERE LAZZARI DAVIDE

Io mi scuso se non l' ho intestata a nessun Assessore perché non ho ancora capito... Ancora il Sindaco, perché tra rimpasti e rimpastini non ho ancora capito a che punto siamo. È un' instant question che sta molto a cuore anche a Castagna e a Sergio Maggi che non hanno fatto in tempo a sottoscrivere, ma anche lui s' è interessato del problema, perché abbiamo avuto numerose segnalazioni da parte dei genitori dei ragazzi della scuola elementare perché a quanto pare è sparito il vigile da davanti alle scuole ed è stato sostituito da un semaforo a chiamata.

Noi volevamo capire se questa è una scelta strategica o è dettata dalla mancanza di personale, perché l' utilità di un vigile davanti alla scuola non è solo ed esclusivamente quello di far attraversare i ragazzini, ma è soprattutto di monitorare il territorio e cosa succede davanti alla scuola.

Se questa dovesse essere una scelta ormai strategica, noi siamo seriamente preoccupati, quindi vogliamo capire se è o una scelta strategica o dettata dalla mancanza di personale cui poi si porrà rimedio.

VICE PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Com' è ben noto la polizia locale nel tempo, negli ultimi anni ha cambiato un po' pelle. Dai vigili di memoria sordiana, mi verrebbe da dire, oggi le mansioni di cui si occupa la polizia locale sono molto più vicine a quelle della polizia di Stato, della pubblica sicurezza e anche tutti i recenti decreti ministeriali del Ministro degli Interni vanno in questa direzione, tant' è vero che il Ministero ha anche già mandato alle camere la revisione stessa della polizia locale che viene del tutto anche dal punto di vista previdenziale, assicurativo assimilata ai corpi di polizia di Stato.

Questo significa che noi complessivamente oggi dobbiamo impiegarle sia sulla regolamentazione del traffico, della sosta, della mobilità, ma anche per il presidio del territorio, per crescenti interventi di pubblica sicurezza vera e propria.

Quindi è vero che dobbiamo rimodulare un po' i turni, magari nelle scuole la presenza oggi è garantita per preservare i livelli di sicurezza da forme alternative rispetto anche alla polizia locale, ovvero impianti semaforici e infrastrutture che mettono in sicurezza gli accessi, pensiamo ad alcuni percorsi protetti che vengono fatti, che vengono poi con l' esperienza del Pedibus ecc.

Pensiamo a impianti semaforici acustici, altre forme che sono di carattere volontario come i nonni vigile e in nodi che si ritengono più cruciali e delicati la presenza anche del vigile stesso che però è destinato secondo me ad essere utilizzato in maniera un po' più ridotta.

Termino con la battuta, con i numeri. Noi quando siamo arrivati l' organico era ampiamente sotto media rispetto ai numeri della polizia locale. Non è che ho trovato un organico che era in media e se guardiamo i numeri dal 2000 ad oggi c' è stata una progressiva diminuzione



del numero dell'organico dei vigili che ha iniziato a riprendere dal 2009 perché abbiamo investito molto e oggi abbiamo fatto un turn-over di quasi il 30% dei vigili.

Garantendo anche nuove risorse. Tutti quelli che potevamo prendere, li abbiamo presi saturando i budget a disposizione dai vincoli di bilancio e quindi anche nella... che più risorse su questo possiamo contare e più potremo anche presidiare le scuole in maniera adeguata, pur nella consapevolezza che il ruolo della polizia locale nel tempo è cambiato.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Lazzari, prego.

CONSIGLIERE LAZZARI DAVIDE

Devo dire che sono soddisfatto a metà. È vero che sono cambiate anche le disposizioni, si dice che in passato c'era un organico non adeguato, però c'era il vigile di quartiere, c'era il vigile davanti alle scuole. Noi pensiamo che sia una priorità quella di monitorare il territorio e soprattutto che ci sono degli esseri più indifesi che sono i bambini.

M'è capitato proprio anche a me vedere dei bambini di sette/otto anni attraversare la strada con un semaforo a chiamata entrare a scuola. Sappiamo che cosa accade davanti alle scuole. Noi purtroppo non viviamo nel mondo ideale di rose e fiori, purtroppo ci sono anche delle pericolosità.

È vero che prima il personale era sottodimensionato, però il vigile di quartiere e davanti alle scuole era sempre presente.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIULIANI IN MERITO ALLA SICUREZZA DEI PEDONI E DEI CICLISTI LUNGO VIALE GIULIETTI

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lazzari. Passiamo alla N. 10 presentata dal Consigliere Giuliani, è un' instant question presentata dal Consigliere Giuliani in merito alla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti lungo Viale Giulietti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GIULIANI GUIDO

L'abbiamo l'Assessore? Questa è Viale Giulietti. Il tratto di Viale Giulietti è quel tratto di strada che va dal ponte della Libertà verso l'uscita di Pavia verso sud. È nel tratto compreso tra il ponte e la neo costruita rotonda all'incrocio con Via XXV Aprile, strada Canarazzo, la strada non è provvista di marciapiede o pista ciclabile.

È una strada che è percorsa da un buon numero di persone che in bici o a piedi si recano verso le aree del Ticino o i club sportivi che ci sono lungo la strada Canarazzo. Inoltre la nuova rotonda appena costruita è assolutamente sprovvista di strisce pedonali o ogni altra segnaletica orizzontale o verticale per favorire l'attraversamento dei pedoni che risulta invero molto pericoloso.

Volevo chiedere ai membri della Giunta se nell'ambito anche delle opere di oneri d'urbanizzazione per le costruzioni delle palazzine in zona ex Landini è previsto che venga costruito un percorso ciclo/pedonale protetto e separato dalla sede stradale in quel tratto di strada e se s'intende procedere a realizzare almeno la segnaletica orizzontale anziché non le strisce larghe due metri e mezzo, le strisce di attraversamento pedonale, la segnaletica verticale anche per le automobili che sopraggiungono. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Assessore Greco, prego.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Grazie Presidente. Prendo spunto dalla battuta del Consigliere Lazzari per dire che tre quarti di questa instant question poteva farla al capo di gabinetto della Provincia perché Via Giulietti è una strada provinciale, non è una strada nostra, è totalmente di competenza provinciale. Se vuole, la possiamo girare direttamente al Consigliere Lazzari.

Concordo, bisognerebbe premere sulla Provincia affinché si realizzi la pista ciclabile, si facciano i marciapiedi, si asfalti ogni tanto, sia prima sia ora, quindi si dia la possibilità ai pedoni e ai ciclisti di poter viaggiare in sicurezza. Se vuole, posso condividere con lei questa instant question, la consegniamo insieme al Consigliere Lazzari che si farà promotore di un'azione forte affinché tutto questo si realizzi.

La parte finale invece tocca a noi, la parte della segnaletica e su quella dobbiamo rispondere noi. È assolutamente vero. Nel completamento degli oneri d'urbanizzazione della costruzione che si è costruita a fianco della rotonda è prevista sia la segnaletica orizzontale sia verticale. Lei sa meglio di me che quella è stata una rotonda che ha vissuto una storia un po' particolare.

È già stata rifatta due volte perché noi non eravamo assolutamente soddisfatti di come era stata realizzata. Ora sembra che la stessa sia stata completata con l'accesso in sicurezza su Via Giulietti dal borgo, che è la parte che interessa noi.

Però volevo anche sdrammatizzare. Stamattina assieme al mio dirigente avevamo pensato proprio di fare una riunione con la Provincia al fine di prendere noi queste strade perché sono nel territorio comunale, quindi è giusto che avendo un occhio diretto sulla città che queste strade vengano mantenute da noi.

La nostra prossima azione quindi sarà quella di rivolgerci verso il Presidente della Provincia al fine di mettere su carta la cessione di Via Giulietti e di Via Bramante proprio perché su quello abbiamo un progetto di pista ciclabile che vorremmo realizzare.

Questo è quanto posso rispondere, perché altrimenti sembra che rispondo anche per la Provincia. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Greco. Consigliere Giuliani, prego.

CONSIGLIERE GIULIANI GUIDO

Grazie Assessore, quindi mi sembra di capire che ritornerà la palla al balzo alla fine del processo di gestione delle strade al Comune. La sollecito per quanto possibile a fare realizzare la segnaletica per l'attraversamento della rotonda che è piuttosto pericolosa. Grazie.



INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIULIANI IN MERITO ALLA SICUREZZA DEI PARCHI GIOCHI CITTADINI E LORO MANUTENZIONE

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giuliani. Passiamo alla N. 11 sempre del Consigliere Giuliani, un' instant question in merito alla sicurezza dei parchi giochi cittadini e loro manutenzione. Prego, Consigliere Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI GUIDO

Grazie Presidente. La premessa è quella che in data 25 agosto è stato riportato dalla stampa la notizia di un incidente avvenuto presso il parco giochi della Vernavola a due bambine che giocavano su un'altalena. Sembra che da quanto riportato sul giornale si sia trattato del cedimento di una parte di giunzione del gioco.

Chiediamo di sapere qual è stato l'esito degli accertamenti effettuati dalla polizia municipale per quello specifico incidente. Di sapere se sono stati previsti interventi a seguito di questo incidente specificamente e più in generale di sapere anche per brevi linee qual è il piano generale per la manutenzione degli attrezzi e dei giochi dei parchi giochi cittadini, quindi qual è la frequenza degli interventi di verifica dell'integrità delle giunture e dei meccanismi di movimento e della sostituzione delle parti usurate, danneggiate, anche vagamente se riesce a dirci qual è il budget a disposizione annualmente per la manutenzione di tutti i parchi giochi cittadini. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Assessore Greco, prego.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Grazie Presidente. Questa è un' instant question che ha come risposta un volume cartaceo abbastanza importante che sarà mia cura trasferire immediatamente trasferire al Consigliere Giuliani.

Io provo a sintetizzare quanto ho scritto in tutte queste relazioni, partendo dal presupposto che la verifica di tutti i parchi comunali era già partita attraverso ASM che ha praticamente dato mandato ad una società specializzata di poter capire che tipi d'interventi bisognava fare per mettere in sicurezza e soprattutto anche per rinnovare alcuni parchi che da tempo hanno giochi vecchi e obsoleti.

Volevo aggiungere anche un'altra cosa. Noi siamo intervenuti già in parecchi parchi sostituendo alcuni giochi ludici, intervenendo sulla manutenzione chiaramente perché ci spetta, spetta a ASM, ma è evidente che su un parco parchi così notevole bisogna avere un progetto d'intervento per essere finanziato.

Siamo alle battute finali, stiamo aspettando che questa consulenza finisca. La consulenza si tramuterà in un progetto che ASM trasmetterà all'Amministrazione Comunale perché poi va finanziato, ma nel frattempo, se Lei mi consente, Le do stasera brevi manu la relazione fatta su tutti quanti i parchi giochi, cioè lo stato attuale.

Dopodiché appena avrò il cartaceo, il risultato dell'indagine che stiamo facendo in tutti i cinquanta parchi, Le trasmetterò anche quella. Grazie. Le trasmetto anche le cose della polizia locale, tutto quanto.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Giuliani, prego.

CONSIGLIERE GIULIANI GUIDO

Grazie, ringrazio l'Assessore. Prenderò visione della documentazione. Invito poi l'Assessore quando ne avrà l'opportunità magari a riferire degli interventi previsti. Grazie.

L'instans question presentata dal Consigliere Giuliani in merito alla destinazione dei bambini della scuola materna Landini – viene ritirata.

Il Presidente del Consiglio Comunale riprende a presiedere la seduta.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Il Vice Presidente mi diceva che sono finite le instans question.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETA' IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA/PIAZZA A PEPPINO IMPASTATO

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Passiamo adesso alle interpellanze. La prima interpellanza è presentata dal Partito Democratico, e Democrazia e solidarietà in merito all'intitolazione di una via/piazza a Peppino Impastato. Prego, Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Presidente, questa interpellanza è stata avanzata da tutto il gruppo consiliare del Partito Democratico e da tutto il gruppo consiliare di Democrazia e Solidarietà. Io farò l'intervento di presentazione e il collega Antonio Sacchi darà la risposta sulla base di come ci risponderà l'Amministrazione Comunale.

Alcuni anni fa numerosi cittadini di questa città hanno raccolto le firme, circa 400 firme, per chiedere l'intitolazione di una via, di una piazza, di uno slargo a Peppino Impastato che è una figura di primo piano nella lotta alla criminalità organizzata.

Era stata individuata un'area, era maturata una significativa disponibilità ad individuare un luogo. È di alcuni giorni fa un articolo di giornale che a tutt'oggi de facto questo luogo per Peppino Impastato non è stato ancora individuato.

Noi chiediamo di sapere per quale motivo non si sia ancora proceduto all'intitolazione di una via, piazza a Peppino Impastato e per quale motivo non sia stata utilizzata l'area già precedentemente individuata. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Sacchi. Prego, Assessore.

ASSESSORE GALANDRA MARCO

Se voleva rispondere Sacchi... Tocca a me, Presidente. La questione dell'intitolazione della via a Peppino Impastato risale, com'è noto, all'anno 2008 circa. Mi risulta, io sono andato



un po' a ricostruire la vicenda, che, come diceva correttamente il Consigliere Castagna, un gruppo di cittadini firmò perché venisse dedicata una via a Peppino Impastato.

La richiesta venne accolta in linea di massima, purtroppo però non fu mai formalizzata. Non fu mai formalizzata, io non ho capito bene per quale motivo, mi risulta che arrivò in Giunta, poi però in Giunta per ragioni che non conosco non uscì licenziata e approvata.

Quindi col passare del tempo, con quello che successe in seguito, la questione venne un po' dimenticata. Quando si decise di intitolare ad Oriana Fallaci la strada alla fine di Viale Bramante in corrispondenza dell'attuale nuova rotatoria, evidentemente non si fece che decidere di dare il nome di Oriana Fallaci ad una strada che non aveva alcuna precedente intitolazione e per la quale non era stato deliberato alcun nuovo nome.

Io però ringrazio Castagna perché da parte mia non c'è, non ci sarà nessun problema a rimediare a questa mancanza, nel senso che sicuramente individueremo un'altra collocazione, un'altra strada da intitolare a Impastato proprio per tenere conto di quanto a suo tempo i cittadini avevano chiesto.

Ripeto, noi abbiamo agito correttamente, ma proprio perché nonostante l'iter fosse partito, a suo tempo, io parlo ancora del 2008, poi non si arrivò da parte della precedente Amministrazione ad approvare in Giunta, a delibera questa intitolazione.

Non ci sono problemi comunque. Nel prossimo elenco che stiamo preparando di nuove vie, piazze da dedicare a personaggi famosi o meritevoli, sicuramente introdurremo anche il nome di Peppino Impastato che mi sembra anche giusto e doveroso.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Assessore. Prego, Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

Io prendo atto delle dichiarazioni dell'Assessore Galandra. A memoria mi ricordo che il procedimento per intitolare una via o una piazza a Impastato forse era già stato avviato. Allora mi permetto di sollecitare la Giunta, nel senso che lei ricordava, Assessore, perché Peppino Impastato rischia di essere dimenticato un'altra volta altrimenti.

Lui ha avuto la triste sorte di essere assassinato lo stesso giorno in cui è stato ritrovato il cadavere di Aldo Moro, ovviamente i due episodi erano tali per cui è finito anche nelle cronache dei giornali in un trafiletto e non ha avuto lo spazio che la stampa allora non poteva far altro che dedicare a uno dei momenti più tragici della storia repubblicana.

Però noi facciamo una cosa importante per un personaggio che ricordava anche il Consigliere Labate in uno dei Consigli precedenti quando si parlava di cittadinanza onoraria, perché in questo momento il luogo dove lui è stato assassinato corre il rischio di essere trasformato in una discarica.

Allora noi non possiamo ovviamente intervenire nel Comune di nascita di Peppino Impastato, ma se andiamo in questa direzione di confermare questa memoria indispensabile di chi ha avuto il coraggio di battersi contro i fenomeni criminali, facciamo un'azione secondo me civile, molto importante.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Sacchi.



DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LABATE E ARCURI IN MERITO AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Passiamo adesso all'interpellanza presentata dai Consiglieri Labate e Arcuri in merito al contratto collettivo decentrato. Prego, Labate.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Grazie Presidente. L'interpellanza ricalca in parte quanto già chiesto dall'amico e collega Conti. Noi abbiamo chiesto con il collega Arcuri di conoscere su quali basi si siano fondate le scelte dell'Amministrazione nella determinazione della sigla del contratto. Se esistono possibilità di riconsiderare per il futuro un nuovo tipo di accordo basato maggiormente sulla finalizzazione dei risultati, sul raggiungimento degli obiettivi che questo contratto prevede, ma in modo molto aleatorio con parametri numerici quantificabili in maniera oggettiva.

Di sapere in particolare, come abbiamo più volte richiesto al Sindaco per le vie brevi e anche attraverso delle riunioni di cui magari farò cenno nella mia risposta all'Assessore Niutta, di sapere se effettivamente si sta approntando per il futuro, per i prossimi anni attraverso il nucleo di valutazione, attraverso i dirigenti stessi, un sistema sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente, così come previsto dalla legge Brunetta tanto evocata in questo contratto decentrato, attraverso parametri che siano obiettivamente valutabili e che non siano soggetti all'interpretazione soggettiva appunto, scusate la ripetizione, di chi la valutazione la deve dare.

Questa era l'interpellanza che noi abbiamo fatto all'Assessore. Poi io ho avuto la risposta scritta dall'Assessore, il dottor Arcuri purtroppo è assente per questioni professionali, dopo la risposta dell'Assessore risponderò io. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Assessore Niutta.

ASSESSORE NIUTTA CRISTINA

Ai Consiglieri Labate, Arcuri io ho già fornito la risposta scritta. Per non ripetere quanto già detto in merito all'istant question dei Consigliere Conti e Gimigliano, faccio solo presente che nella interpellanza, poi entrerà nel dettaglio tecnico...

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Assessore, mi scusi, non si sente proprio. Non si capisce perché il Suo microfono... Non funziona proprio...

ASSESSORE NIUTTA CRISTINA

Rispetto a quanto detto prima entrerà nel dettaglio tecnico che mi si chiede. Aggiungo però che nell'interpellanza si fa riferimento ad un presunto malumore dei dipendenti che il Consigliere Labate e il Consigliere Arcuri avrebbero rappresentato.

Purtroppo devo dire che nei miei anni di mandato non ho mai visto il Consigliere Labate e il Consigliere Arcuri prospettare alla sottoscritta che aveva la delega del Sindaco eventuali



problematiche riscontrate, quindi è difficile affrontare problematiche mai portate alla mia attenzione.

Per quanto riguarda poi il dettaglio tecnico, mi scuso già adesso per la lunghezza. Io proprio per evitare di leggere tutto avevo fornito al Consigliere Labate e al Consigliere Arcuri il tutto prima di questa serata, ma procedo. Io leggo. Il contratto collettivo decentrato siglato il 31 agosto 2011 relativo all'annualità 2011 è stato definito sulla base delle vigenti norme di legge contrattuali orientate alla valorizzazione delle risorse umane, al merito, alla crescita professionale, al miglioramento, al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nello specifico si fa presente che le schede per la valutazione delle progressioni economiche orizzontali sono state predisposte al fine di riconoscere al decorrere dal 2015 nuovi inquadramenti economici all'interno delle varie categorie di classificazione del personale comunale, categorie A, B, C, D, ai sensi della disciplina e criteri contenuti nell'articolo 5 del contratto collettivo del 99 e nell'articolo 23 del decreto legislativo 150 del 2009.

In proposito si ricorda che secondo tali norme le progressioni sono attribuite in modo selettivo a una quota limitata di dipendenti, tenuto conto dei parametri di valutazione individuati dal citato contratto collettivo nazionale, secondo cui l'esperienza acquisita ha un maggior peso nei passaggi economici all'interno delle categorie e posizioni più basse e un'incidenza minore per la categoria D e per le ultime posizioni delle categorie D e C, ove rilevano maggiormente l'impegno, le capacità, l'iniziativa personale, la qualità delle prestazioni rese.

In quest'ottica il peso dell'anzianità è stato concordato in sede di delegazione trattante a un massimo del 40% per la categoria A, per l'accesso alla quale è sufficiente la scuola dell'obbligo, a un minimo del 10% per la categoria D, alla quale appartengono funzionari, istruttori direttivi, riservando la percentuale residua agli altri fattori di valutazione: risultati conseguiti, impegno e qualità di prestazione individuale, interventi formativi e titoli di studio.

In ordine al rilievo secondo cui nelle schede per la valutazione della progressione il 40% del punteggio è assegnato attraverso le schede di valutazione della produttività, si fa notare che detta percentuale è prevista solo per le categorie D e per le posizioni finali delle categorie restanti e che in riferimento agli altri passaggi l'accordo prevede che la valutazione conseguita ai fini dell'attribuzione del premio di produttività incida nella valutazione per la progressione economica orizzontale nella seguente misura massima.

20% per personale di categoria A, 30% per le posizioni economiche iniziali delle categorie D e C, passaggio da B1 a B2, da B3 a B4, da C1 a C2. 35% per i passaggi intermedi, per le categorie D e C, da B2 a B3, da B3 a B4 ecc.

Anche tale scelta è stata dettata dalle puntuali indicazioni contenute nel citato articolo 23 del decreto legislativo 150 del 2009, decreto Brunetta, a norma del quale la progressione è riconosciuta in relazione ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

Pertanto è imprescindibile il nesso tra i risultati conseguiti rilevati nelle predette schede e l'avanzamento economico attribuito con la progressione. Si precisa che la percentuale è stata differenziata tenuto conto del livello di responsabilità e dell'apporto al raggiungimento dei risultati richiesti ai singoli dipendenti a seconda dell'inquadramento e delle mansioni ascrivibili alla categoria di appartenenza.

Inoltre si fa presente che non trova riscontro nell'accordo del 31 agosto l'assunto secondo cui nelle schede di valutazione il 70% del voto è stabilito dai dirigenti, il 30% su riscontro del raggiungimento degli obiettivi. Infatti, ritenuto plausibile che le schede alle quali si fa riferimento siano quelle utilizzate per l'erogazione del premio di produttività, emolumento che si differenzia dal riconoscimento economico della progressione orizzontale e che trova la disciplina

nell'articolo 17, comma 2, lettera A del contratto collettivo 99, si ricorda che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del contratto decentrato 2011 l'erogazione dei compensi ai dipendenti avviene in modo selettivo e tenuto conto dei principi di meritocrazia sanciti dal decreto legislativo 150/2009 in base al seguente riparto.

50% sulla base del conseguimento degli obiettivi assegnati al settore e preventivamente illustrati al personale con la precisazione che eventuali decurtazioni fino ad un massimo del 20% dovranno essere motivate adeguatamente dal dirigente di riferimento con atti formali.

Per il 50% sulla base della valutazione individuale da effettuarsi secondo la metodologia per schede di valutazione. Il punteggio conseguito determinerà la collocazione del dipendente in una delle fasce di merito cui corrisponde un determinato valore di produttività.

Il sistema adottato risponde ai principi di quegli articoli 7 e seguenti del decreto legislativo 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, secondo i quali la funzione di misurazione e valutazione delle performance dei dipendenti è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi individuali e della struttura e alla qualità delle capacità, delle competenze professionali dimostrate.

L'obiettività della valutazione e del raggiungimento dei risultati è garantita dalla previa individuazione di parametri indicatori stabiliti dai dirigenti in accordo con l'organismo indipendente di valutazione e dalla misurazione effettuata dal controllo di gestione, dal LED sulla base delle risultanze dell'attività svolta.

In merito ai sistemi di valutazione del personale dirigente si ricorda che con deliberazione di Giunta 204 del 25 novembre 2010 sono stati approvati i nuovi criteri già oggetto di concertazione con le organizzazioni sindacali in data 11 novembre 2010 e allegati quale parte integrante al successivo accordo decentrato siglato il 28 dicembre 2010.

Il nuovo sistema reso coerente con la riforma Brunetta complessivamente più efficace e flessibile, trasparente e strettamente connesso agli strumenti di programmazione dell'ente prevede che la valutazione delle performance dirigenziali è effettuata dall'organismo indipendente di valutazione in base agli obiettivi individuali rilevanti definiti strategici dagli organi d'indirizzo, 60% di peso.

Agli obiettivi collettivi, 20%. Ai risultati di miglioramento organizzativo e utilizzo delle risorse umane, 10%. Ai risultati di corretta gestione economica e finanziaria, 10%. Tale sistema contempla anche momenti di verifica intermedia allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi concordati e di rendere più salda la connessione tra l'attività effettivamente svolta e la valutazione dei risultati.

È pertanto evidente che gli strumenti di valutazione sono stati predisposti tenuto conto del contesto normativo che valorizza risultati oggettivi e il merito e che si oppone all'erogazione indifferenziata della produttività e dei riconoscimenti economici.

Poiché infine tutte le scelte sono suscettibili di modifiche e aggiustamenti sulla base anche dei riscontri che si avranno nell'applicazione dei sistemi adottati, l'impegno sempre espresso dagli uffici è comunque di affinare gli stessi nel quadro anche della collaborazione con le organizzazioni sindacali.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Labate.



CONSIGLIERE LABATE DANTE

Ringrazio l'Assessore per la risposta esauriente. Prendo atto di ciò che ha detto, che aveva anche scritto. Devo ribadire che rimango abbastanza perplesso e deluso sulla questione riguardante i criteri di valutazione. Io non metto in dubbio che i dirigenti facciano la valutazione nel modo più trasparente possibile, non l'ho mai messo in dubbio, però vorrei anche che ci fossero nei sistemi di valutazione anche per i dirigenti dei parametri obiettivi.

Parametri obiettivi significa parametri scientifici. Parametri scientifici significa numeri. Io numeri non ne vedo. Io ho chiesto più volte al Sindaco, a questo punto apro una piccola parentesi. Con il documento politico che noi presentammo al Sindaco in quattro, la famosa banda dei quattro. La famosa banda dei quattro iniziò con la presentazione di un documento politico al Sindaco nel quale erano scritte le cose che secondo noi non andavano.

Una delle cose che non andava era quella sul personale. Il Sindaco lo sapeva e credo che gliel'abbia comunicato, anche perché l'abbiamo comunicato al nostro coordinatore provinciale.

In più a gennaio abbiamo fatto una riunione con Lei, la dottoressa, il direttore generale e il dirigente del personale, nella quale si parlò di queste situazioni e anche del malcontento, non si disse proprio malcontento, ma si disse che il personale non era felicissimo.

A Lei non lo diranno mai, al Sindaco non lo diranno mai. Quando mi vedono non fanno altro che dirmi ti abbiamo votato, non ti votiamo più. Poi per quanto riguarda la questione dei sindacati, non siamo ignoranti, lo sappiamo che oltre alla UIL ci sono la CGIL, la CISL che fanno parte delle organizzazioni sindacali più rappresentative.

Facciamo riferimento alla rappresentanza all'interno dell'Amministrazione Comunale. Tra l'altro, per inciso, il contratto non è stato firmato neanche dal SILPM, sindacato italiano lavoratori di polizia municipale, dal CSA, coordinamento sindacati autonomi, che credo vantino all'interno dell'Amministrazione Comunale tra tutte due almeno una sessantina di iscritti.

Non è che ha lasciato scontente poche persone. A prescindere da questo comunque La ringrazio. Le vorrei far notare solamente, ma questa è stata una mancanza sicuramente non è stato fatto apposta, che per conoscenza Lei ha mandato la risposta a tutti, al dottor Sgotto, ingegner Cattaneo, dottoressa Bianchi, dottor Mileti ecc e ai signori Consiglieri Labate e Arcuri.

Con umiltà Le dico che io ho fatto cinque anni di corso di laurea con laurea ed iscrizione all'albo, superamento dell'esame di Stato e il dottor Arcuri mi ha detto di dirle che lui ne ha fatti sei più quattro di specializzazione. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Labate.



DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LABATE ED ARCURI IN MERITO AI LAVORI PUBBLICI REALIZZATI NEL PERIODO ESTIVO

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Passiamo alla terza interpellanza presentata sempre dai Consiglieri Labate e Arcuri in merito ai lavori pubblici realizzati nel periodo estivo. Prego, Labate.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Grazie Presidente. Purtroppo stasera devo parlare. Quella sui lavori pubblici, la prendo subito perché non me la ricordo, è quella su Santa Maria alle pertiche, giusto?

Ringraziando l'Assessore Greco per l'ottimo lavoro svolto per i lavori realizzati durante questo periodo estivo, volevamo solamente segnalare che sia il Sindaco sia l'Assessore avevano garantito l'apertura di Via Santa Maria alle Pertiche entro il 31 agosto. Purtroppo questo non è avvenuto. Io non conosco i motivi, non ho visto il contratto, non ho più il tempo di fare il politico a tempo quasi pieno.

Quindi vorrei sapere i motivi per cui i lavori non sono stati terminati, quando probabilmente verranno terminati, i motivi per cui non sono stati terminati, se nel contratto c'era la data d'inizio e fine lavori e se era prevista una penale nel caso in cui i lavori non fossero stati conclusi nella data di fine lavori. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Labate perché mi dà la possibilità di spiegare questo cantiere che è uno dei pochi cantieri su 73 che ci ha dato qualche problema. Più volte abbiamo cercato di spiegare, però quando si parla di numeri, di situazioni un po' particolari, la stampa, non me la prendo con loro, deve per forza sintetizzare.

Cercherò di fare una relazione un po' più complessa perché altrimenti mi sarebbero servite due pagine del giornale. Ha ragione il Consigliere Labate quando dice che il cantiere che doveva iniziare il 13 giugno doveva finire entro il 31 agosto. Parto dal perché ci sono stati tutti questi ritardi.

Il cantiere è nato per sostituire la rete gas, cioè il condotto della rete gas, il condotto della fognatura e tutti i sottoservizi, quindi Telecom, luce e quant'altro. Le carte a disposizione dell'ufficio tecnico nostro sono datatissime e quindi noi abbiamo detto ad ASM di realizzare questi lavori perché loro avevano l'obbligo di fare la rete gas perché è un obbligo di legge.

Il problema è stato che nel momento in cui hanno aperto, invece di trovare una fognatura ne abbiamo trovate due. Una la fognatura romana e l'altra era un altro condotto della fognatura. Cosa davvero paradossale non abbiamo trovato solo questo. Abbiamo trovato il condotto del gas che viaggiava nella fognatura. Quindi è evidente che quando apri un cantiere del genere, così importante, così imponente e ti capita una situazione del genere, i tempi chiaramente saltano.

Comunque Lei poi avrà la relazione scritta per quanto richiesto. Abbiamo deciso insieme alla ditta che ha realizzato i lavori di continuare la realizzazione della stessa senza applicare noi

penali e senza chiedere loro soldi in più, perché Lei m'insegna che se appaltiamo un lavoro su documentazione e poi il lavoro non è quello perché si scopre nel sottosuolo di trovarne un altro, è evidente che le cose cambiano sia per la stazione appaltante sia per la ditta che ha vinto l'appalto.

Detto questo, siamo riusciti a limitare i tempi di ritardo perché la ditta che si è occupata di questo intervento ha lavorato ininterrottamente, forse tranne il giorno di ferragosto, forse, non sono sicuro, ma mi sa che ASM ha lavorato anche il giorno di ferragosto. Perché? Perché sentivamo la necessità di aprire una strada di grande comunicazione soprattutto prima dell'inizio delle scuole che poteva crearci qualche problema.

Ora abbiamo aperto il 14 di settembre. Stiamo andando avanti sulla corsia sinistra. Stiamo andando un po' più veloci perché sappiamo cosa troviamo, quindi loro si sono attrezzati al fine di realizzare i lavori nel miglior modo possibile, ma per ultimo, cosa che dimenticavo, lei che è del mestiere capirà immediatamente, nelle carte che avevamo noi, noi avevamo catrame e terreno.

Invece abbiamo trovato cemento armato, quindi rompere il cemento armato ha causato altri due o tre giorni perché cambia la lavorazione, cambiano le macchine, cambiano gli strumenti. Detto questo, nella relazione che Le consegnerò vedrà che di comune accordo ASM e il Comune di Pavia sono intervenuti nel contratto stesso. Loro non hanno chiesto a noi un eventuale esborso economico dovuto a delle lavorazioni fatte in più e noi non abbiamo applicato la penale perché abbiamo allungato il cantiere.

Noi abbiamo solamente fatto da strumenti di controllo, perché questo non è un cantiere che abbiamo aperto noi come Lavori pubblici. È un cantiere che ha aperto LGH, Linea Più, perché per obbligo di legge deve sostituire il condotto del gas. La strada ora è aperta, quindi dal 14 di settembre è aperta.

Non Le nascondo che abbiamo avuto tre o quattro giorni di passione durante l'apertura delle scuole e quindi Viale Bligny era totalmente intasata. Abbiamo cercato di avvisare in tutti i modi possibili anche cambiando i cartelli. Ora si sta discutendo, ma questa è un'aggiunta, se lasciare la viabilità così com'è perché questo garantisce un percorso più veloce sugli autobus soprattutto perché Viale Santa Maria delle Pertiche è un po' stretta.

Abbiamo spiegato tutti questi problemi agli operatori commerciali che si sono rivolti direttamente all'Assessore venendo in ufficio, cosa che è stata riportata anche dalla stampa. I dieci giorni, quattordici giorni di ritardo sono dovuti a questo. Non le nascondo che ero spaventato, pensavo che fossero ancora di più, perché tutti questi problemi io sono andato a vederli.

Nel momento in cui si apre e si trovano due condotti fognari di cui uno è la fogna romana che non c'era più perché era praticamente crollata, è chiaro che la lavorazione è cambiata e i tempi d'intervento hanno dato qualche piccolo problema. Tenga conto che in due mesi, come Lei ben sa, abbiamo aperto 70 cantieri in città, siamo stati un po' presi. Questo è uno di quei cantieri che ci ha dato qualche problema e che nella relazione che le darò brevi manu Lei troverà evidenziato tutte le date, tutte le domande che ha fatto.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

La ringrazio, Assessore. Prego, Consigliere Labate.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Grazie Assessore, per la risposta esauriente. Non sapevo perché con le vacanze estive effettivamente la possibilità d'informarsi non era molta. Se non ho capito male, era l'unico cantiere in cui veniva fatta anche la lavorazione per le fogne. Esatto. Era uno stralcio rispetto...



Rispetto agli altri lavori era anche previsto il lavoro delle fognature. In pratica siete venuti ad un compromesso, ad un accordo con la ditta, non veniva calcolato il maggior importo dei lavori applicati e non venivano applicate le penali che comunque erano previste nel contratto. Erano previste nel contratto. La ringrazio.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LABATE E ARCURI IN MERITO ALL'ANNULLAMENTO DELLE DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE SULLA GREEN WAY

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

C'è un'altra interpellanza che è sempre di Arcuri e Labate in merito all'annullamento delle delibere di Consiglio Comunale sulla green way, che però è stata abbastanza... La vuoi... Prego, Labate.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Scusatemi, ma purtroppo non ho ascoltato la risposta dell'Assessore. Ho solo sentito che era una competenza dei lavori pubblici, ero distratto. È colpa mia. Noi abbiamo presentato questa interpellanza perché le due delibere di cui stiamo parlando, quelle relative alla perequazione sulla zona di Mirabello erano state delibere molto discusse all'interno della Maggioranza. Tutti ricorderete sicuramente che ci siamo incontrati più volte per discutere se votare o meno questa delibera.

Più volte ci siamo incontrati anche con il gruppo. Molti Consiglieri avevano dubbi sulla volontà di votare o meno anche perché quando eravamo in Opposizione avevamo dato un parere non molto positivo, anzi, direi un parere negativo. Ci fu detto allora dal Sindaco e dall'Assessore che l'eventuale votazione negativa di questa delibera avrebbe comportato dei danni patrimoniali all'ente Comune, all'Amministrazione pubblica, per cui tutte le eventuali rimostranze sulla valutazione politica della scelta che si andava a fare vennero a cadere, ripeto, dopo numerose riunioni.

Noi con il Consigliere Arcuri vorremmo sapere su quali pareri ufficiali, non ufficiosi, si è basata quella dichiarazione del Sindaco e dell'Assessore Fracassi relativamente al fatto che il non votare la delibera avrebbe comportato danni patrimoniali, amministrativi per il Comune. Vorremmo sapere quali sono questi pareri e vorremmo averli perché a questo punto, visto che c'è una sentenza del Tar che annulla, se non ho capito male, se non ho letto male, le stesse delibere, siamo anche impauriti che oltre alla responsabilità politica che ci siamo assunti votando quella delibera, ci siano anche responsabilità patrimoniali o amministrative. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere Labate. Prego, Assessore Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI FABRIZIO

Grazie signor Presidente. Ringrazio i Consiglieri Arcuri e Labate per questo quesito. Vado a risposta. Tengo a precisare innanzi tutto che noi ci siamo sempre mossi sentendo naturalmente i legali per quanto riguardava il Comune e il legale del professor avvocato Giuseppe Franco Ferrari su tutte le varie operazioni.

Tengo anche a precisare, chiariamo una volta per tutte, è vero che c'è stato un giudizio di primo grado dove il Tar ha annullato le delibere. Rendo noto che la controparte, coloro che hanno acquistato i terreni ci hanno fatto comunicare per il tramite del loro avvocato che faranno ricorso al Consiglio di Stato. Quindi è ancora tutto in sospeso e attendiamo quelle che saranno naturalmente le decisioni del Consiglio di Stato.

Questo rimanda un'ulteriore volta questa pratica che è nata male e continua a procedere in un certo modo. Ho portato qui questa sera il dottor Panighi che ha seguito all'origine, a partire proprio dagli albori questa delibera, dovrebbe essere arrivata risposta scritta. Non è arrivata. Noi avevamo lo scritto che era stata consegnata.

Passo alla lettura. Non c'è nessun problema, è un comunicato abbastanza breve. Se poi non si ritiene soddisfatto c'è eventualmente qui il collaboratore per darle ulteriori definizioni. Quanto all'insorgenza dei rischi è stato richiesto un parere al consulente del Comune professor Giuseppe Franco Ferrari. Il parere non è accessibile perché è stato reso in sede di lite potenziale rispetto ad un procedimento i cui atti conclusivi sono stati impugnati dall'associazione Italia Nostra onlus.

A seguito del deposito delle sentenze pendenti il termine per l'impugnazione, più in generale si rinvia all'articolo 12 del regolamento dell'avvocatura civica approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 5 maggio 2011 N. 76. Circa l'eventuale responsabilità dei Consiglieri Comunali è solo il caso di rilevare che si tratti di decisioni di primo grado suscettibili d'impugnazione, quindi siamo in qualsiasi caso ancora in un atto sospeso. Infine i pareri resi nel corso del procedimento sono: Commissione per il paesaggio 27 novembre 2008, settore lavori pubblici strade 14 maggio 2008, servizio mobilità 21 agosto 2008, settore lavori pubblici verde 13 marzo 2008, settore amministrazione del patrimonio 7 luglio 2008, ASM 3 luglio 2008 e servizi espropri 26 maggio 2008.

Questi sono gli atti che hanno portato poi al procedimento. Sono tutti atti precedenti all'insediamento di questa Amministrazione.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Prego, Labate.

CONSIGLIERE LABATE DANTE

Grazie Assessore per la risposta. Devo dire che sono parzialmente soddisfatto. Lei giustamente dice siamo soltanto al primo grado. Però un avvocato può anche dirci nel caso in cui andasse male al secondo grado quali sono le responsabilità dei Consiglieri. Non ce l'ha detto.

Poi Lei mi ha elencato una serie di pareri sicuramente dal punto di vista amministrativo inattaccabili. Io invece noi Le abbiamo chiesto quali erano i pareri che dicevano in maniera inequivocabile quello che lei e il Sindaco ci diceste nelle riunioni, cioè che se noi non avessimo votato quella delibera, il Comune avrebbe avuto dei problemi amministrativi ed economici.

Noi Le abbiamo chiesto quei pareri. Se Lei li ha, ce li dà. Se non li ha restiamo senza risposta.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

OK, grazie.



DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO ALL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI PIAZZA MINERVA

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Passiamo adesso all'ultima interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli in merito all'attraversamento pedonale di Piazza Minerva.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Grazie Presidente. Io come al solito l'interpellanza la rivolgo al Sindaco, alla Giunta in generale. Poi naturalmente ogni Assessore risponde. La situazione è quella di Piazza della Minerva che tutti avete sotto gli occhi. Terminati i lavori di ripavimentazione della piazza che ricordo erano compresi nell'ambito di un PRUST, se non ricordo male, quindi con cofinanziamenti vari, terminati i lavori in tempo giusto e utile, sono comparse delle transenne che tuttora sono lì presenti, che esteticamente, consentitemelo, sono proprio brutte che rovinano l'aspetto della piazza che era stata appena messa a posto e che, così si è letto sulla stampa, devono servire ad impedire l'attraversamento pedonale per costringere i pedoni a servirsi del sottopasso pedonale stesso.

Come da dichiarazione dell'Assessore Bobbio alla stampa, anche per fluidificare il traffico, così almeno riportava l'intervista all'Assessore Bobbio. La considerazione mia è molto semplice ed è quello che chiedo l'interpellanza. Primo: l'intervento è definitivo? Cioè come verrà sistemato quel passaggio? Ricordo, ha delle strisce pedonali che sono appena state rifatte nell'ambito dei lavori della piazza stessa, appena rifatte e non possono essere usate. Primo se l'intervento è definitivo.

Secondo: ammettiamo pure che si volesse chiudere l'attraversamento pedonale, io ovviamente non sono d'accordo sulla scelta di costringere i pedoni ad usare il sottopasso perché ci sono persone che fanno fatica a camminare, ci sono persone che a fare le scale fanno fatica. Non sto parlando di disabili. Sto parlando di persone che per vari motivi hanno problemi a scendere le scale. Ricordiamo che le scale portano alla stazione, se uno ha bagagli pesanti...

Intanto attraversamento pedonale chiuso. Secondo, però si è bloccato anche l'attraversamento ciclabile e lì c'è una pista ciclabile con tanto di semaforo attraversamento che esiste da anni e anni ed è usata, anche perché l'attraversamento ciclabile sull'altro lato di Viale è pericolo, lo sappiamo tutti. È più pericoloso dall'altra parte che non da questa.

Io immagino già la risposta della Giunta che mi dirà certo, il fatto che sia pericoloso da una parte non ci può impedire dal renderlo meno pericoloso dall'altra. Ma il punto non è questo. Il punto è le biciclette lì non possono più passare, devono passare insieme con automobili ed autobus con grave rischio e pericolo. Purtroppo le notizie di incidenti occorsi alle biciclette in Viale Libertà e in Via Damiano Chiesa sono recenti.

Le biciclette non possono più passare, i pedoni non possono più passare, ma io so, sono insegnante, permettetemi, conosco gli studenti, alla mattina quando arrivano gli studenti in massa dalla stazione passano lo stesso di sopra senza rispettare il divieto, succede anche verso il Ticinello, anche l'attraversamento di Corso Manzoni.

Domanda: è mai possibile che lì si possa pensare di mantenere il divieto di attraversamento pedonale e ciclabile, soprattutto, costringendo i ciclisti a mischiarsi alle macchine, agli autobus con grave rischio e pericolo? Aggiungo: come si pensa di sistemare anche



la piazza in generale dopo che sono appena stati fatti i lavori, sono stati spesi molti soldi per renderla più bella ed accessibile in un certo modo?

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Prego, Assessore Bobbio.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO

Grazie. L'intervento non è assolutamente definitivo. Si tratta di una fase di prima sperimentazione e chiaramente per questo motivo le strutture che sono state collocate per impedire il passaggio dei pedoni sono le classiche transenne che abbiamo a disposizione all'ufficio traffico, che non sono affatto gradevoli nell'aspetto, ma hanno una buona funzionalità.

Devo anche dire che in questo primo periodo di sperimentazione, in questi primi giorni c'è stato un apporto di collaborazione importante da parte degli agenti della polizia locale.

È vero, spesso qualche ragazzo intraprende comunque l'attraversamento abusivo in quella zona, però devo dire che il feedback che abbiamo ricevuto in questi primi giorni di sperimentazione sono assolutamente positivi e riportati chiaramente da agenti della polizia locale che compatibilmente con gli impegni sul territorio stanno monitorando questa prima fase.

La decisione definitiva, la chiusura verrà realizzata con i pedoni, con tutte le strumentazioni, con l'aspetto idoneo, omologato dal codice della strada e supportati da idonea segnaletica sia orizzontale sia verticale. Rispetto alla posizione delle biciclette, quindi della ciclabile anche con l'impianto semaforico è già stata predisposta settimana scorsa la riapertura, quindi i ciclisti potranno tornare a transitare attraverso quel passaggio e penso che non oltre il giorno di mercoledì della settimana entrante questo passaggio sia assolutamente operativo.

Rispetto alla scelta è una scelta che rivendichiamo, una scelta di assoluta tutela del pedone come scopo finale. Ci sentiamo di aver operato nel modo più giusto. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego, Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Naturalmente per alcune delle risposte dell'Assessore Bobbio sono soddisfatto. Sapere che verrà riaperto l'attraversamento ciclabile ovviamente mi fa piacere. Sulla scelta complessiva però non sono soddisfatto. Non siamo soddisfatti come gruppo. Noi riteniamo una cosa molto semplice.

È chiaro che ai pedoni va fatto rispettare il divieto di attraversamento col rosso, questo è logico, però mi sembra che è evidente anche dalle parole dell'Assessore che ha richiesto un impegno lo stesso della polizia locale, un risparmio del personale derivante dal costringere l'attraversamento del sottopasso non si verifica, di fatto.

È comprensibile che servano gli agenti. Il costringere le persone ad andare sottoterra, passatemi il termine, non è una scelta sensata, anche perché l'Assessore ci dice che ciò è stato fatto per tutelare i pedoni. Sinceramente l'obiettivo più evidente è quello di far attraversare più velocemente le automobili. Questo è un obiettivo che noi non condividiamo. La città innanzi tutto è di pedoni, ciclisti, persone che si muovono più lentamente e poi è anche delle automobili. Rimaniamo in disaccordo sulla scelta.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

C'era l'Assessore che voleva fare ancora una precisazione.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Il sottopasso è mio. La domanda è semplice. Il sottopasso perché è stato realizzato? Ma se c'è un sottopasso, l'Amministrazione Comunale investe dei soldi, chiudiamolo, facciamoci un centro di aggregazione giovanile. Il sottopasso esiste da vent'anni. Il sottopasso nella città di Pavia esiste da vent'anni. Ora dire che noi vogliamo velocizzare le auto. Prendetevi la responsabilità di dire chiudete il sottopasso e aprite il passaggio pedonale. Prendetevi questa responsabilità. Poi alla prima macchina che mette giù un pedone. Sono responsabilità che la politica deve prendersi.

Noi ce le siamo prese, Massimo. Capisco tutto quanto, però garantire la sicurezza dei pedoni utilizzando un'opera che è stata realizzata. Quel sottopasso è stato realizzato per i pedoni. Non è stato realizzato perché non sapevate cosa fare, facciamo un sottopasso. Il sottopasso nasce per far passare i pedoni da Piazza della Libertà, arrivare al centro commerciale, quindi arrivare in Corso Cavour.

A Milano questi problemi non ci sono. Ci sono sottopassi che sono chilometrici. Questo è un sottopasso dove l'Amministrazione Comunale ha speso dei soldi per illuminarlo, fornirlo di tre telecamere che sono direttamente collegate con la polizia municipale, illuminato giorno e notte, pulito. Non capisco perché dobbiamo invertire la tendenza che è quella di garantire la sicurezza dei pedoni piuttosto che farli passare in mezzo al traffico.

Per velocizzare le auto? Assolutamente questa roba di velocizzare le auto non è vera. La scelta che abbiamo fatto che può essere discutibile chiaramente è quella di mettere in sicurezza il pedone facendogli fare un sottopasso esistente, non l'abbiamo realizzato ex novo, era già lì.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Assessore. Prego, Depaoli, adesso tocca la risposta ancora a Lei.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Presidente, mi rivolgo a Lei, mozione d'ordine. Io non accetto che a tutte le mie interpellanze ci sia botta, risposta e contro risposta. Ha risposto l'Assessore Bobbio, perché l'Assessore Greco sulle mie interpellanze deve sempre fare l'aggiunta, altrimenti apriamo un dibattito... L'interpellanza è: domanda, risposta e contro risposta, punto.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

È vero... (Intervento fuori microfono) L'ho mandata io a tutte tre gli Assessori perché ... Certo... (Intervento fuori microfono) Era un'interpellanza in effetti... (Intervento fuori microfono) E' vero... No, ma nessuno ti voleva togliere... Sì, è vero, io l'ho mandata a tutte tre per completezza delle risposte, per avere una risposta maggiormente esauriente, l'ho mandata anche agli altri due Assessori.

Abbiamo fatto così come avevamo deciso nella conferenza dei capigruppo un'ora e mezzo di interpellanze, di instant question. Adesso... Prego, Mognaschi.

**RICHIESTA DI VOTAZIONE DI INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI**



CONSIGLIERE MOGNASCHI MATTEO

Visto che abbiamo, come da accordi, esaurito questo punto, io volevo chiedere di mettere in votazione un'inversione dell'Ordine del Giorno trattando subito il punto all'Ordine del Giorno N. 9, comunicazioni del Sindaco, analisi dei dati inerenti alla raccolta differenziata effettuata in via sperimentale in centro storico.

Visto che qui abbiamo tra gli esterni anche un tecnico, per agevolarli, magari se riusciamo a trattare subito questo punto che è una comunicazione, dopodiché tratteremo le delibere, quindi chiedo di mettere in votazione...

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

...Del caso. C'è una proposta tra l'altro sull'ordine dei lavori da parte del collega Mognaschi, grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Accordata... (Interruzione)

Alle ore 22.30 la seduta è sospesa.

Alle ore 22.45 la seduta riprende.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Prego i Consiglieri di prendere posto. Un attimo di silenzio... Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Castagna. Prego, Consigliere Castagna.

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CASTAGNA IN MERITO ALLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Presidente, grazie. Mi sembra che questa sera non sia in atto un'ordinaria seduta di Consiglio Comunale francamente. Alcune avvisaglie le avevamo già avute dalla lettura delle interpellanze di alcuni colleghi di Consiglio Comunale che appartengono ai gruppi di Maggioranza. Questa sera abbiamo assistito ad interpellanze in cui i Consiglieri di Maggioranza rispondevano che non erano soddisfatti e l'abbiamo visto in almeno due occasioni.

Di fronte alla trattazione di un documento di questa importanza che è lo stato di attuazione dei programmi che sarebbe il prossimo argomento da trattare in Consiglio Comunale, un documento politico di grande rilevanza perché collegato al bilancio. Il fatto che ci siano queste assenze nella Maggioranza io credo che siano un fatto da non trascurare. Francamente l'Opposizione si sente di stigmatizzare questa situazione.

Il Consiglio Comunale non è stato convocato per due mesi. Per n. mesi si è sentito parlare di rimpasto di Giunta. Alla ripresa delle attività del Consiglio Comunale, faccio presente che la seduta abbiamo favorito noi dell'Opposizione la partenza di questa seduta. Fra l'altro questa seduta è partita ciò nonostante, ahinoi, anche questa volta in ritardo di mezzora, nonostante gli auspici di uno dei gruppi consiliari di Maggioranza, la Lega Nord, che aveva chiesto di cominciare il Consiglio addirittura alle 19.30.

Francamente noi ci sentiamo di stigmatizzare questa situazione. Non ce la sentiamo, non riteniamo che i lavori del Consiglio debbano proseguire in queste condizioni, quindi a tal proposito chiedo la verifica del numero legale. Questa è la nostra risposta.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Comunque prima che Lei chieda la verifica volevo far presente che i Consiglieri Comunali mi hanno mandato una lettera che non sarebbero potuti venire per impegni di lavoro. Questo è quanto a me risulta agli atti. Poi...

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

...In questo consesso che non sono di ordinaria amministrazione. Il fatto che pezzi di Maggioranza interpellino la Maggioranza e rispondano che non sono soddisfatti e nel corso della seduta qualcuno se ne va pure, francamente non è ordinaria amministrazione. Io mi sentivo di chiarire ulteriormente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Penso sia un problema politico, non riguarda la Presidenza perché io ho avuto... Prego. Segretario... Prego, Sindaco...

SINDACO

Volevo far presente che per rispetto dei funzionari ASM, so che avevate chiesto anche voi di condividere la documentazione ecc. Era una richiesta che veniva dalla Minoranza questa sera di affrontare il tema della raccolta differenziata. Per carità, liberi di fare qualsiasi scelta, però rimane il fatto che abbiamo fatto venire tecnici e Presidente anche per una richiesta che veniva dai vostri banchi. Tutto qua.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Ha chiesto Castagna la conta dei Consiglieri. Segretario... Devo farvi presente che chi è in aula risulta presente. Quando il Segretario chiama, chi è in aula e non si è alzato, non è andato via, è presente. Prego, Segretario.

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale.

Il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede all'appello nominale, risultano presenti i seguenti Componenti il Consiglio Comunale: Sindaco, Sgotto Raffaele, Ferretti Pietro, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Fraschini Niccolò. Presenti n. 20.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Presenti 20, non è raggiunto il numero legale per poter continuare. Vi ricordo che la seduta del Consiglio Comunale sarà domani sera in seconda convocazione alle ore 20.00 come già scritto sulla convocazione del Consiglio Comunale. Ore 20.00 in seconda convocazione.

Aspettate dentro un attimo che il Sindaco vuole... L'ho già fatta fare a Pellegrino la conta per domani. Di quanti ci sono domani. Sì, l'ha già fatta Pellegrino.

Alle ore 23.00 la seduta è sciolta per mancanza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti